

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2012



Indice

RESOCONTO INTERMERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2012 3

Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2012.....	4
Eventi di rilievo del terzo trimestre 2012.....	5
Dati significativi - Focus sui risultati	7
Andamento e risultati del Gruppo.....	9
Quadro economico di riferimento.....	12
Andamento del mercato energetico italiano	15
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	19
Andamento dei settori.....	26
- Energia Elettrica.....	26
- Idrocarburi.....	29
- Corporate e Altri Settori	33
- Discontinued Operations.....	33
Rischi e incertezze.....	34
Operazioni con parti correlate	34

SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2012 35

Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo.....	36
Stato Patrimoniale.....	37
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	38
Variazione del patrimonio netto consolidato	39
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012	40
- Contenuto e forma.....	40
- Informativa settoriale.....	44
- Note alle poste del conto economico.....	46
- Note alle poste dello stato patrimoniale	59
- Indebitamento finanziario netto	73
Informazioni relative all' IFRS 5.....	74
Impegni e rischi potenziali.....	77
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	84
Operazioni infragruppo e con parti correlate	94
Altre informazioni	98
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2012	99
Area di consolidamento al 30 settembre 2012	101

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998.....	108
---	-----

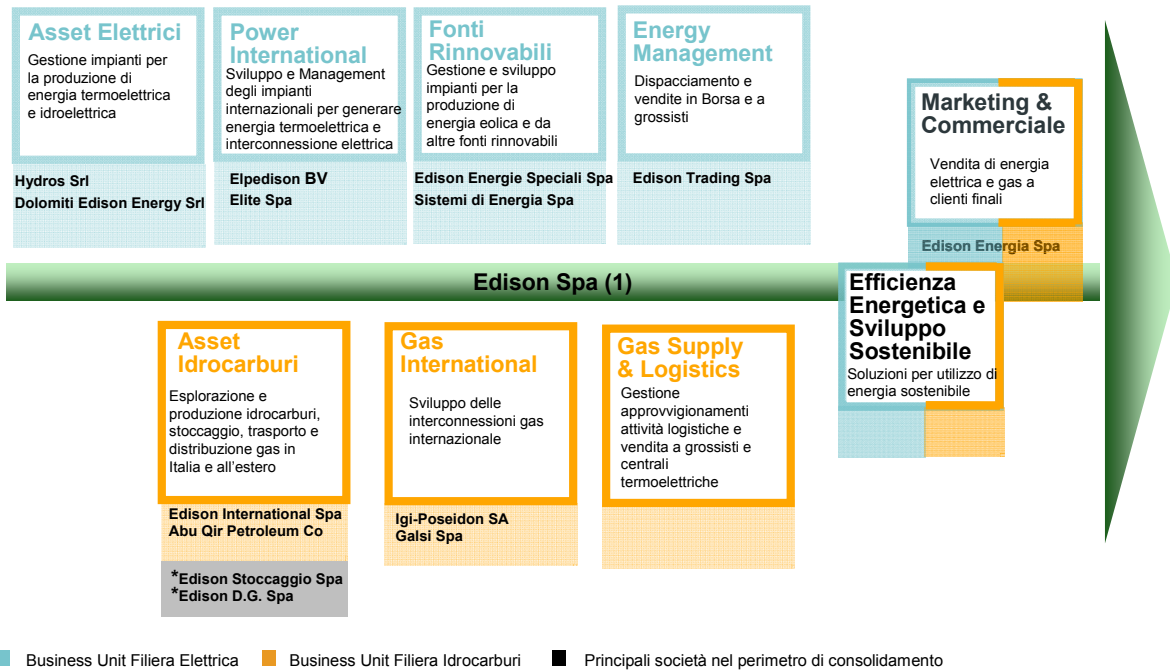
RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 30 settembre 2012

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Struttura semplificata del Gruppo al 30 settembre 2012

Organizzazione e attività delle Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



* Società soggette ad una separazione funzionale.

(1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell’ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Eventi di rilievo

TERZO TRIMESTRE 2012

Sviluppo attività

Edison: concluso positivamente l'arbitrato per la revisione del prezzo del contratto con Rasgas per la fornitura di gas dal Qatar

In data 11 settembre 2012 l'International Chamber of Commerce di Londra ha notificato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Rasgas in merito alla revisione del prezzo del contratto *long term* di fornitura di gas naturale liquido (LNG) dal Qatar.

La decisione della Corte ha accolto nel merito le domande di Edison. L'impatto finanziario complessivo sull'esercizio 2012 è stimato in circa 450 milioni di euro.

L'arbitrato con Rasgas era stato avviato nel marzo 2011 nell'ambito delle rinegoziazioni dei contratti gas a lungo termine del portafoglio.

Edison: concluso positivamente l'arbitrato per la revisione del prezzo del contratto con ENI per fornitura di gas dalla Libia

In data 1° ottobre 2012 l'International Chamber of Commerce di Parigi ha notificato il lodo dell'arbitrato tra Edison ed ENI in merito alla revisione del prezzo del contratto *long term* di fornitura di gas naturale dalla Libia.

Il Tribunale Arbitrale ha ritenuto la richiesta di revisione del prezzo formulata da Edison nel 2010 valida nella forma e nella sostanza, accogliendo in toto le domande della società. L'impatto finanziario complessivo sull'esercizio 2012 è stimato in oltre 250 milioni di euro.

Il Tribunale si è riservato di decidere sugli interessi, i costi legali e sull'esatto ammontare di quanto dovuto da ENI sulla base del nuovo prezzo contrattuale per il periodo retroattivo.

Altri fatti di rilievo

Si conclude l'offerta pubblica di acquisto di Transalpina di Energia sulle azioni ordinarie Edison Spa che in data 10 settembre 2012 vengono ufficialmente revocate dalla quotazione

In data 3 agosto 2012 si è concluso il Periodo di Adesione relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (Offerta) promossa da Transalpina di Energia Srl (TdE) sulle azioni ordinarie emesse da Edison Spa, le azioni portate in adesione all'Offerta sono state complessivamente n. 904.822.259 azioni ordinarie che rappresentano il 90,208% delle azioni oggetto dell'Offerta ed il 17,464% del capitale con diritto di voto di Edison Spa (Edison).

In data 8 agosto 2012, TdE, a fronte del contestuale trasferimento in capo alla stessa della piena proprietà delle azioni ordinarie portate in adesione all'Offerta ha pagato in contanti il controvalore complessivo di euro 805.291.810,51.

Successivamente, TdE, avendo raggiunto e superato la soglia del 95% del capitale con diritto di voto di Edison, ha dato avvio alla procedura per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108,

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

primo comma, del TUF, delle “Azioni rimanenti” relativa a n. 98.223.039 azioni ordinarie Edison rappresentanti l’1,896% del capitale con diritto di voto di Edison. Il prezzo di acquisto per ciascuna Azione rimanente dell’Obbligo di Acquisto è stato pari al corrispettivo pagato durante l’offerta pubblica di acquisto totalitaria su azioni ordinarie Edison, ossia 0,89 euro per azione; il periodo di presentazione delle richieste di vendita ha avuto inizio il 13 agosto 2012 ed è terminato il 4 settembre 2012.

Le richieste di vendita presentate dai titolari delle “Azioni rimanenti”, sono state pari al 72,777% delle azioni soggette all’obbligo di acquisto e hanno riguardato n. 71.483.886 azioni ordinarie Edison; alla data di pagamento del prezzo dell’Obbligo di Acquisto, effettuato il 7 settembre 2012, TdE detiene complessive n. 4.151.359.972 azioni con diritto di voto di Edison, pari a circa l’80,124% del capitale sociale .

Conseguentemente, Electricité de France Sa detiene indirettamente complessive n. 5.154.369.098 azioni ordinarie di Edison, pari al 99,483% del capitale con diritto di voto (tenuto conto anche delle azioni ordinarie detenute da MNTC Holding Srl, società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Electricité de France Sa).

Con provvedimento n. 7544 del 7 agosto 2012, Borsa Italiana Spa ha disposto la revoca delle azioni ordinarie di Edison dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito dalla stessa, a far data dal 10 settembre 2012.

Si precisa che la revoca delle azioni ordinarie di Edison dalla quotazione non comporta la revoca delle azioni di risparmio, le quali restano, pertanto, quotate sul MTA.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale di Edison, per effetto della revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio possono essere convertite in azioni ordinarie di Edison, a semplice richiesta dell'azionista. Il Consiglio di Amministrazione di Edison del 26 ottobre 2012 ha fissato il periodo di conversione facoltativa dal 2 al 30 novembre 2012; il rapporto di conversione è fissato per statuto in un’azione ordinaria per ogni azione di risparmio posseduta. Le azioni ordinarie che saranno emesse a fronte della Conversione saranno messe a disposizione il 3 dicembre 2012 e non saranno negoziabili sul MTA in quanto le azioni ordinarie Edison sono state revocate dalla quotazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2012

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2012” contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (*Committee of European Securities Regulators*).

Gruppo Edison

Esercizio 2011 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*) (**)	Variaz. %	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011 (*) (**)	Variaz. %
11.381	Ricavi di vendita	8.935	8.018	11,4%	3.126	2.693	16,1%
890	Margine operativo lordo	963	592	62,7%	662	178	n.s.
7,8%	% sui ricavi di vendita	10,8%	7,4%		21,2%	6,6%	
2	Risultato operativo	440	152	n.s.	490	20	n.s.
n.s.	% sui ricavi di vendita	4,9%	1,9%		15,7%	0,7%	
(273)	Risultato netto da Continuing Operations	199	(65)	n.s.	299	(47)	n.s.
(605)	Risultato netto da Discontinued Operations	50	(24)	n.s.	-	18	n.s.
(871)	Risultato netto di competenza di Gruppo	241	(93)	n.s.	290	(31)	n.s.
	Investimenti in immobilizzazioni da						
482	Continuing Operations	230	352	(34,7%)	73	124	(41,2%)
46	Investimenti in esplorazione	79	41	92,7%	23	34	(32,4%)
11.030	Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	10.410	12.119	(5,6%)			
3.884	Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	3.011	4.104	(22,5%)			
7.146	Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	7.399	8.015	3,5%			
6.988	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	7.249	7.845	3,7%			
n.s.	ROI ⁽³⁾	5,60%	2,02%				
n.s.	ROE ⁽⁴⁾	4,51%	n.s.				
0,54	Debt / Equity (A/B)	0,41	0,51				
35%	Gearing (A/A+B)	29%	34%				
3.764	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.248	3.907	(13,7%)			
	Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾						
0,7954	• azioni ordinarie ⁽⁷⁾	-	0,8522				
0,7701	• azioni di risparmio	0,7541	0,8851				
	Utile (perdita) per azione (in euro)						
(0,1692)	• risultato di base azioni ordinarie	0,0448	(0,0188)				
0,0500	• risultato di base azioni di risparmio	0,0748	0,0375				
(0,1692)	• risultato diluito azioni ordinarie	0,0448	(0,0188)				
0,0500	• risultato diluito azioni di risparmio	0,0748	0,0375				

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations. Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(7) Le azioni ordinarie sono state revocate dalla quotazione in data 10 settembre 2012.

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(**) Il contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2011 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*) (**)	Variaz. %	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011 (*) (**)	Variaz. %
Filiera Energia Elettrica (1)							
7.437	Ricavi di vendita	5.211	5.423	(3,9%)	1.994	1.928	3,4%
509	Margine operativo lordo reported	383	435	(12,0%)	128	110	16,4%
702	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (***)	362	508	(28,7%)	123	182	(32,4%)
Filiera Idrocarburi (2)							
5.468	Ricavi di vendita	4.960	3.756	32,1%	1.569	1.196	31,2%
487	Margine operativo lordo reported	659	227	n.s.	560	88	n.s.
294	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (***)	680	154	n.s.	565	16	n.s.
Corporate e Altri Settori (3)							
50	Ricavi di vendita	37	37	-	12	13	(7,7%)
(106)	Margine operativo lordo	(79)	(70)	(12,9%)	(26)	(20)	(30,0%)
Elisioni							
(1.574)	Ricavi di vendita	(1.273)	(1.198)	(6,3%)	(449)	(444)	(1,1%)
	Margine operativo lordo		-			-	
Gruppo Edison							
11.381	Ricavi di vendita	8.935	8.018	11,4%	3.126	2.693	16,1%
890	Margine operativo lordo	963	592	62,7%	662	178	n.s.
7,8%	% sui ricavi di vendita	10,8%	7,4%		21,2%	6,6%	

(1) Attività svolta dalle Business Units: Asset Elettrici, Power International, Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, Energy Management e Marketing & Commerciale.

(2) Attività svolta dalle Business Units: Asset Idrocarburi, Gas International, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(**) Il contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

(***) Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti fisici del portafoglio Edison. Il risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale al fine di tutelare i margini delle vendite di energia elettrica, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, viene riclassificato nella Filiera Energia Elettrica. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale omogenea dei risultati industriali.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Andamento e risultati del Gruppo

Andamento della gestione

Nel corso del terzo trimestre 2012 il Gruppo registra ricavi di vendita pari a 3.126 milioni di euro, in aumento del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si osservano incrementi del 3,4% per la Filiera Energia Elettrica e del 31,2% per la Filiera Idrocarburi sostanzialmente guidati dall'incremento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento delle *commodity* energetiche, e per la Filiera Idrocarburi anche grazie all'aumento dei volumi venduti.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2012, i ricavi di vendita sono passati da 8.018 milioni di euro a 8.935 milioni di euro, in aumento dell'11,4% a seguito delle medesime tendenze commentate con riferimento all'andamento del trimestre.

Il margine operativo lordo nel trimestre è pari a 662 milioni di euro (ampiamente superiore rispetto ai 178 milioni di euro del terzo trimestre 2011) avendo beneficiato dei proventi conseguenti gli esiti favorevoli degli arbitrati per la revisione del costo di acquisto di gas naturale dei contratti *long term* dal Qatar e dalla Libia rispettivamente con Rasgas e Eni registrati proprio nel mese di settembre 2012 e pari a circa 600 milioni di euro inclusi gli effetti non ricorrenti relativi ai volumi ritirati negli anni precedenti.

In termini progressivi, il margine operativo lordo si attesta a 963 milioni di euro, con un aumento di 371 milioni di euro (+62,7%) rispetto ai 592 milioni di euro del periodo precedente. Oltre al sopra citato provento relativo alle attività di compravendita del gas naturale, la variazione del margine operativo lordo è altresì determinata:

- dalla variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (-146 milioni di euro) imputabile alla minore idraulicità del periodo, alla ridotta redditività del segmento di vendite al mercato libero, in parte mitigata dagli effetti legati alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per la centrale di Piombino, nonché agli effetti perimetro riferibili alla cessione, nell'ottobre scorso, delle centrali termoelettriche site a Taranto;
- dall'incremento marcatamente positivo del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ del segmento di attività *Exploration & Production* che ha decisamente beneficiato di uno scenario petrolifero favorevole e per il quale i recenti investimenti in Italia ed all'estero hanno consentito di produrre complessivamente un maggior quantitativo di idrocarburi rispetto all'esercizio precedente contrastando anche il naturale e fisiologico declino delle concessioni di produzione.

Si rimanda al commento delle Filiere per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione e dei risultati progressivi al 30 settembre 2012.

(1) Vedi nota pagina 8.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Il risultato operativo al 30 settembre 2012 si attesta a 440 milioni di euro e risulta, per le ragioni sopra dette, anche esso in deciso aumento rispetto a 152 milioni di euro dei nove mesi 2011. Oltre a quanto già menzionato, esso recepisce ammortamenti di immobilizzazioni per 485 milioni di euro, di cui 79 milioni di euro per costi di esplorazione (41 milioni di euro nei primi nove mesi 2011), e svalutazioni per 38 milioni di euro principalmente riferibili alla centrale termoelettrica di Piombino a seguito della minor redditività attesa conseguente alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92.

Il risultato da *Continuing Operations* si attesta a 199 milioni di euro (negativo per 65 milioni di euro nei primi nove mesi 2011) e recepisce altresì oneri finanziari netti per 82 milioni di euro, altri oneri netti connessi ad attività *non-core* per circa 26 milioni di euro, nonché imposte sul reddito per 139 milioni di euro.

Il risultato netto di competenza di Gruppo è positivo per 241 milioni di euro in sensibile aumento rispetto ai primi nove mesi del 2011 (negativo per 93 milioni di euro) ed include altresì il risultato netto da *Discontinued Operations*. Tale risultato, positivo nel 2012 per 50 milioni di euro, è riconducibile alla ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione in Edipower Spa al netto del margine negativo realizzato dal *toller* nell'ambito del *tolling agreement* in essere fino al 24 maggio 2012 mentre nei primi nove mesi del 2011 includeva oltre al contributo integrato di Edipower anche oneri per 14 milioni di euro principalmente imputabili alla svalutazione delle centrali termoelettriche di Taranto oggetto dell'accordo di vendita a Riva.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2012 è risultato pari a 3.011 milioni di euro (4.104 al 30 settembre 2011) in diminuzione rispetto ai 3.884 milioni rilevati a fine dicembre 2011 grazie alla cessione della partecipazione in Edipower Spa che ha inciso per 1,2 miliardi di euro. Si menziona altresì un assorbimento di cassa ascrivibile all'incremento del capitale circolante operativo legato in larga parte all'iscrizione dei crediti relativi ai proventi conseguenti la conclusione dei due arbitrati più volte richiamati che saranno incassati nei prossimi mesi.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2011 (*)	(in milioni di euro)	30 settembre 2012	30 settembre 2011 (*) (**)
	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(3.884)	(3.708)
(3.708)			
890	Margine operativo lordo	963	592
(494)	Variazione del capitale circolante operativo	(835)	(455)
(184)	Imposte dirette pagate (-)	(119)	(132)
(4)	Variazione altre attività (passività)	51	(6)
208	B. CASH FLOW OPERATIVO	60	(1)
(528)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(309)	(393)
(3)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	(3)
259	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	688	95
-	Rimborso finanziamento soci	550	-
11	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	6	9
5	Dividendi incassati	2	5
(48)	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	997	(288)
(160)	Proventi (oneri) finanziari netti	(82)	(120)
(22)	Dividendi pagati (-)	(7)	(22)
(230)	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	908	(430)
54	Discontinued Operations	(35)	34
(176)	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO FINALE	873	(396)
(3.884)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(3.011)	(4.104)

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(**) I valori sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

La debolezza del mercato del gas caratterizzerà anche il quarto trimestre dell'anno con un impatto sui margini attesi dalla compravendita di gas che fanno stimare l'Ebitda di Gruppo dell'intero esercizio 2012 nella forchetta precedentemente indicata tra 1.100 e 1.200 milioni di euro, ivi incluso il contributo degli arbitrati.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Quadro economico di riferimento

Nel terzo trimestre dell'anno è proseguito l'indebolimento della congiuntura economica internazionale, già osservato nel primo semestre, e con esso il ritmo di crescita del commercio mondiale.

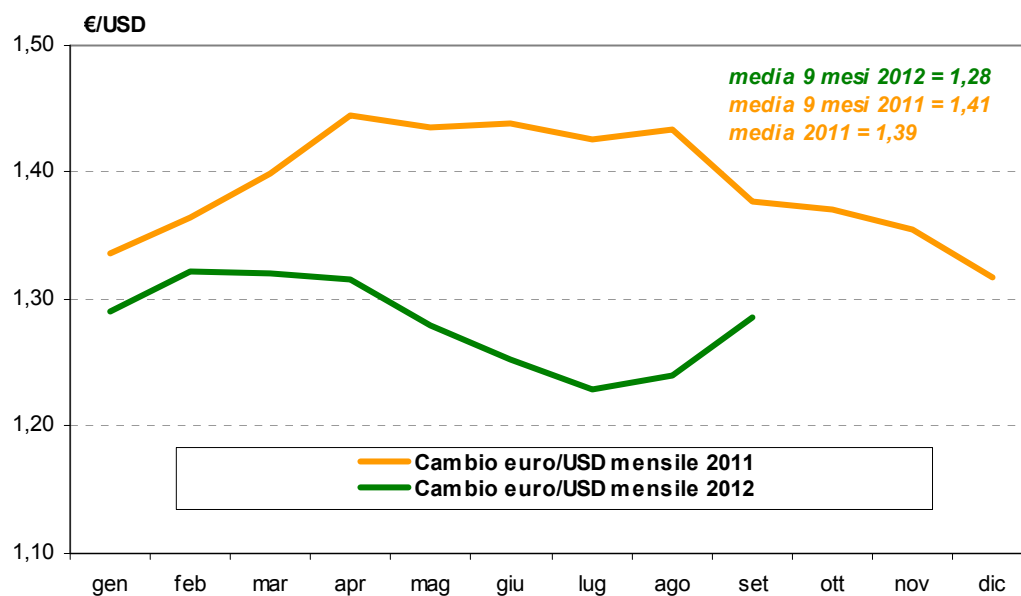
L'Area euro si conferma in recessione; alla debolezza dei paesi periferici dell'Europa (Grecia, Spagna, Portogallo, Italia) si è aggiunta anche quella di molti paesi del nord, come Belgio, Finlandia, ma anche la Francia e la locomotiva tedesca stanno dando significativi segnali di rallentamento. Numerosi sono i fattori che agiscono in senso recessivo, tra i quali un tasso di disoccupazione elevato e che non accenna a diminuire, inducendo le famiglie a un minor consumo; la rigidità, in alcune economie, delle condizioni di accesso al credito; e in ultimo, ma non per importanza, le politiche di bilancio restrittive adottate in molti Paesi europei. Queste ultime, in particolare, seppur necessarie per riportare i conti pubblici sotto controllo, hanno via via frenato la domanda interna, deprimendo quindi non solo la crescita dei Paesi stessi, ma anche l'interscambio commerciale, dapprima quello intra UE e poi quello con il resto del mondo, contribuendo, dunque, in ultima analisi alla frenata del commercio mondiale. Nell'Area euro inoltre, nonostante i risultati incoraggianti del Vertice europeo di fine giugno, rimane elevata l'incertezza sulla soluzione della crisi dei debiti sovrani; anche la Spagna si appresta a richiedere gli aiuti UE, mentre rimangono incerti i tempi di concretizzazione e piena efficacia dello scudo *anti-spread* della BCE, necessario per arginare la crisi del debito sovrano europeo.

Anche l'economia americana ha perso parte dello slancio che l'aveva contraddistinta all'inizio dell'anno, con un significativo rallentamento nel tasso di crescita degli investimenti, unitamente a un indebolimento della domanda interna. I consumi domestici continuano ad essere frenati dagli aggiustamenti dei bilanci familiari, ancora in atto dopo lo scoppio della bolla dell'indebitamento finanziario privato; dalle prospettive incerte sull'evoluzione dei redditi e del mercato del lavoro; dal timore dell'introduzione di strette fiscali. A deprimere le aspettative, e quindi le decisioni di consumo e investimento, si aggiunge negli Stati Uniti la preoccupazione per le possibili ripercussioni sul sistema finanziario americano di un aggravamento della crisi del debito sovrano in Europa e l'incertezza sulla politica di bilancio dopo le elezioni presidenziali di novembre.

Di rallentamento si parla anche con riferimento ai Paesi emergenti, motore dello sviluppo globale degli ultimi anni, i quali risentono del prolungamento della recessione nell'Area euro e della decelerazione negli Stati Uniti, e quindi di una domanda estera debole compensata solo in parte dall'elevata domanda interna che, soprattutto in Brasile e in Cina, appare sostenuta da politiche economiche espansive.

In tale contesto internazionale proseguono le difficoltà dell'economia italiana la quale, oltre a risentire dell'indebolimento della congiuntura e del commercio internazionale, appare stretta tra la morsa di una domanda interna sempre più debole e il risanamento dei conti pubblici, su cui pesa l'elevato costo degli interessi sul debito aggravato dall'innalzamento dello *spread* con i Bund tedeschi; un mercato del credito dall'accesso razionato e costoso; un settore immobiliare in crisi; un quadro di alta e persistente disoccupazione e di elevata incertezza quanto all'evoluzione generale della situazione. In questo contesto la domanda estera netta, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, rimane l'unica componente positiva del nostro Pil, che per l'anno in corso si prevede in contrazione del 2,4%.

Il tasso di cambio dell'euro verso il dollaro nel corso del terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da un progressivo apprezzamento, con la moneta unica europea che è passata da un cambio medio mensile di 1,23 USD per euro nel mese di luglio a un cambio medio di 1,29 USD nel mese di settembre. In termini tendenziali, nel terzo trimestre 2012 l'euro appare deprezzato nei confronti del dollaro dell'11,4% rispetto al terzo trimestre 2011, essendo passato da un cambio medio di 1,41 dollari per euro a un cambio di 1,25 dollari per euro. Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno il tasso di cambio si è attestato su un valore medio di 1,28 USD per euro, in flessione dell'8,9% rispetto al tasso di cambio medio dei primi nove mesi del 2011.



Sul fronte del mercato petrolifero, il prezzo del greggio ha evidenziato un *trend* a trimestri alterni raggiungendo il valore massimo con 126,2 dollari al barile come media nel mese di marzo, e prima di una nuova salita toccando la soglia minima a 95,9 dollari al barile come media nel mese di giugno 2012. Diversi fattori hanno contribuito a queste oscillazioni di prezzo: se da un lato hanno giocato un ruolo ribassista la dinamica di domanda e offerta (riduzione dei consumi di greggio determinata dalla crisi europea e allo stesso tempo alto livello di produzione dei paesi OPEC) dall'altro hanno agito in direzione opposta le tensioni geopolitiche che hanno coinvolto Iran e Siria.

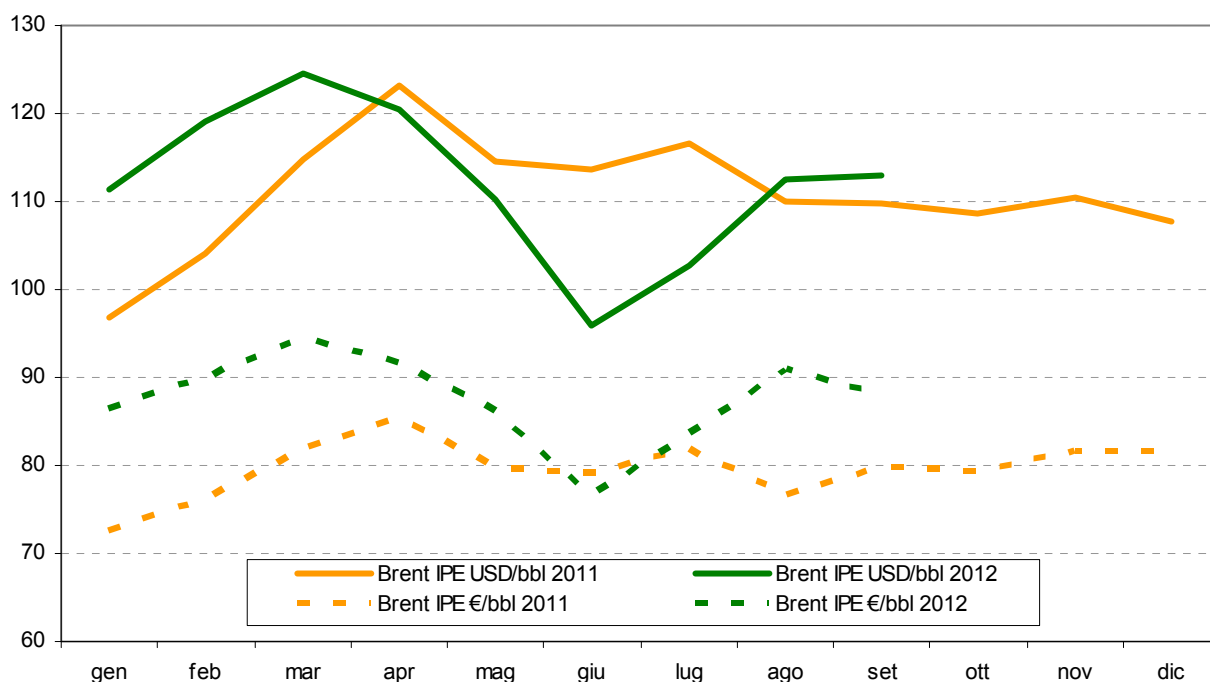
Il prezzo del petrolio nei primi nove mesi 2012 ha registrato un incremento in media dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portandosi a una media di 112,2 dollari al barile.

Le variazioni del *Brent* in euro per barile risultano amplificate a causa dei movimenti in controtendenza di greggio e cambio euro/dollaro. Rispetto ai primi nove mesi del 2011 il greggio in euro ha subito fra gennaio e settembre 2012 un incremento del 10,4% portandosi ad una media di 87,5 euro al barile superando in questo periodo i 90 euro al barile. Si ricorda il *record* storico raggiunto nel mese di marzo 2012 con una media pari a 94,3 euro al barile.

La tabella ed il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2011		9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variaz. %
110,8	Prezzo petrolio USD/bbl(1)	112,2	111,5	0,7%	109,4	112,1	(2,4%)
1,39	Cambio USD/euro	1,28	1,41	(8,9%)	1,25	1,41	(11,4%)
79,6	Prezzo petrolio euro/bbl	87,5	79,3	10,4%	87,4	79,4	10,1%

(1) Brent IPE



Hanno invece registrato movimenti in controtendenza il prezzo del carbone, con una flessione del 24,2% rispetto ai primi nove mesi del 2011, e quello dei crediti per emissioni CO₂, che ha registrato una discesa addirittura pari al 49,6%. L'andamento di entrambi i mercati è stato influenzato al ribasso da una diminuzione della generazione termoelettrica che ha ridotto sia i consumi di combustibile solido che le emissioni CO₂. I prezzi del carbone sono stati anche influenzati da una nuova geografia della domanda: la costante richiesta dei Paesi asiatici ha spinto i carboni più pregiati, tra i quali quello proveniente dal Sud Africa, tipicamente fonte di approvvigionamento europeo, verso India e Cina, Paesi con garanzia di margini superiori. Il mercato delle emissioni invece, nonostante una costante ma leggerissima ripresa dei prezzi a partire da maggio 2012, continua a scontare le incertezze regolatorie relative alla prossima Fase III del mercato (2013-2020).

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	TWh	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variaz. %
291,4	Produzione netta:	217,5	221,0	(1,6%)	76,1	77,0	(1,2%)
218,5	- Termoelettrica	157,6	164,8	(4,3%)	54,6	56,8	(4,1%)
47,2	- Idroelettrica	31,5	37,6	(16,2%)	11,7	12,7	(7,7%)
25,7	- Altre rinnovabili ⁽¹⁾	28,4	18,6	52,3%	9,8	7,5	31,2%
45,7	Saldo netto import/export	30,2	32,3	(6,6%)	8,2	9,5	(13,6%)
(2,5)	Consumo pompaggi	(2,0)	(1,8)	13,9%	(0,7)	(0,5)	22,7%
334,6	Totale domanda	245,7	251,5	(2,3%)	83,6	86,0	(2,8%)

Fonte: elaborazioni su dati 2011 e preconsuntivi 2012 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del terzo trimestre 2012 è stata pari a 83,6 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo del 2,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La termicità registrata nel trimestre ha influenzato in modo significativo l'andamento mensile della richiesta di energia elettrica: rispetto all'anno precedente si sono registrate alte temperature nel mese di luglio e agosto che hanno trainato i consumi nazionali per condizionamento, mentre il mese di settembre ha registrato un brusco calo della domanda elettrica (-9,6% verso settembre 2011).

Nel trimestre la riduzione della produzione nazionale netta di 0,9 TWh è determinata dal calo di 2,4 TWh della domanda elettrica, dal calo delle importazioni nette di 1,3 TWh e dall'aumento di 0,2 TWh del consumo dei pompaggi. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha coperto il 90% della domanda, valore superiore rispetto all'89% del terzo trimestre del 2011, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 10%.

Al calo della produzione nazionale netta di 0,9 TWh, va poi aggiunta una riduzione delle produzioni idroelettriche di 1,0 TWh (-7,7%) e un forte aumento delle produzioni da fonti rinnovabili di 2,3 TWh (+31,2%); ne consegue un calo delle produzioni termoelettriche di 2,2 TWh (-4,1%).

In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre al già citato decremento delle produzioni idroelettriche (-1,0 TWh; -7,7%) per la minor idraulicità rispetto al 2011, si segnala un deciso incremento delle produzioni fotovoltaiche (+1,8 TWh) ed eoliche (+0,5 TWh) grazie al forte sviluppo della potenza installata nel corso del 2011; le produzioni geotermoelettriche rimangono invece sostanzialmente stazionarie.

Complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nei primi nove mesi del 2012 è risultata pari a 245,7 TWh, in riduzione del 2,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso evidenziando gli stessi andamenti commentati per il trimestre.

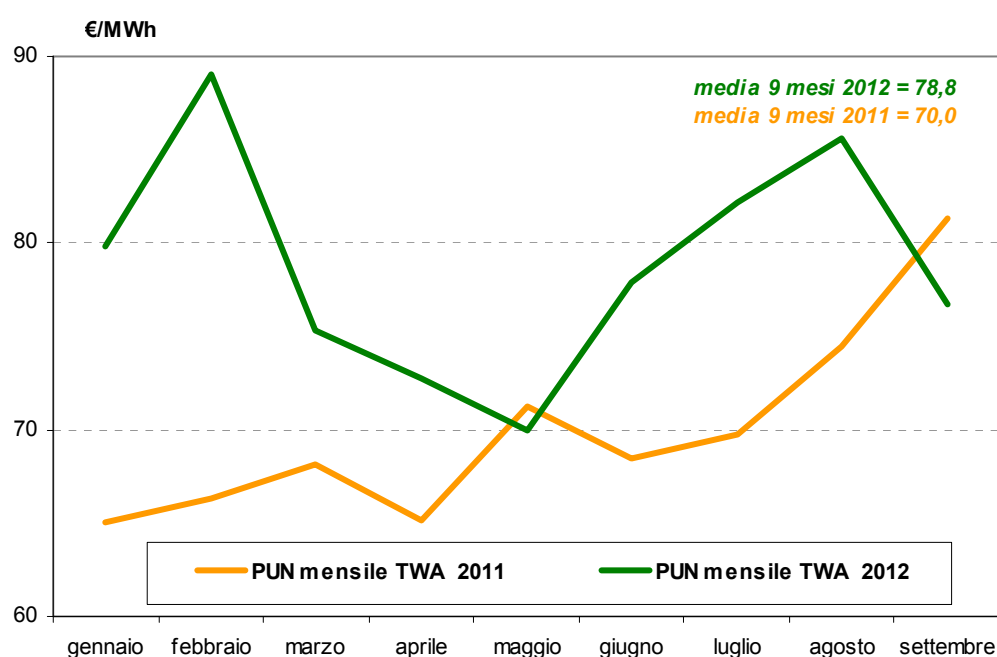
Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 settembre 2012 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 78,8 euro/MWh, registrando un incremento di circa il 12,6% rispetto ai primi nove mesi del 2011 (70 euro/MWh).

Il livello del PUN può essere spiegato dall'aumento progressivo del prezzo gas che ha seguito a sua volta le quotazioni del petrolio, più che compensando gli effetti della richiesta di energia elettrica, mediamente inferiore a quella dell'anno precedente. Osservando i singoli mesi occorre ricordare che, nella prima parte del mese di febbraio, temperature estremamente rigide in tutta Europa e una situazione di "emergenza gas" in Italia hanno comportato prezzi di circa 23 €/MWh più alti rispetto al febbraio 2011. Un numero di giorni lavorativi inferiore (20 verso 22) ed una temperatura media di circa un grado e mezzo inferiore hanno invece caratterizzato il mese di settembre 2012 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con un calo della domanda rettificata (dato depurato dall'effetto congiunto di calendario e temperatura) di 7,3% ed un PUN più basso di circa 5,0 €/MWh.

L'analisi per gruppi di ore evidenzia, in confronto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, un aumento dei prezzi leggermente più accentuato in ore notturne e *weekend* (+13,3%) rispetto alle ore diurne lunedì-venerdì (+11,6%). Osservando invece la suddivisione in fasce F1, F2 e F3 si osserva come, a partire dal mese di febbraio, la media mensile di F2 sia stabilmente superiore ad F1. L'anomalia è spiegabile con la crescente produzione da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaico, che ha contribuito ad abbassare i prezzi nelle ore centrali della giornata spostando la punta di prezzo nelle prime ore serali. I tre gruppi di ore, F1, F2 ed F3, hanno registrato un incremento rispettivamente pari a +10,1%, +20,1% e +10,2%. L'impatto della produzione da rinnovabile ha manifestato il proprio impatto soprattutto nel mese di agosto 2012 dove, anche a causa delle temperature al di sopra della media e di un carico strutturalmente più basso rispetto agli altri mesi dell'anno, i prezzi orari hanno registrato un tendenziale appiattimento con un differenziale tra ore piene ed ore vuote che si è attestato sul valore di 1,2 €/MWh, minimo storico.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio	Mld/mc	9 mesi	9 mesi	Variaz.	3° trimestre	3° trimestre	Variaz.
2011		2012	2011	%	2012	2011	%
30,8	Servizi e usi civili	20,9	20,3	2,8%	2,1	2,0	3,8%
17,0	Usi industriali	12,9	12,6	2,5%	3,9	3,8	0,9%
27,8	Usi termoelettrici	19,0	21,2	(10,1%)	6,7	7,2	(6,5%)
1,8	Consumi e perdite di sistema	1,2	1,4	(13,8%)	0,4	0,5	(18,6%)
77,4	Totale domanda	54,0	55,5	(2,6%)	13,1	13,5	(3,3%)

Fonte: dati 2011 e preliminari 2012 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del terzo trimestre del 2012 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a circa 13,1 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 0,4 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (usi termoelettrici in riduzione di circa 0,5 miliardi di metri cubi; -6,5% verso lo stesso periodo del 2011) in virtù del maggior contributo delle produzioni elettriche rinnovabili e del calo della domanda elettrica.

Si registra un consumo nel settore industriale e in quello dei servizi e usi civili sostanzialmente in linea con lo stesso trimestre dell'anno precedente (rispettivamente industriale +0,1 miliardi di metri cubi e servizi +0,1 miliardi di metri cubi).

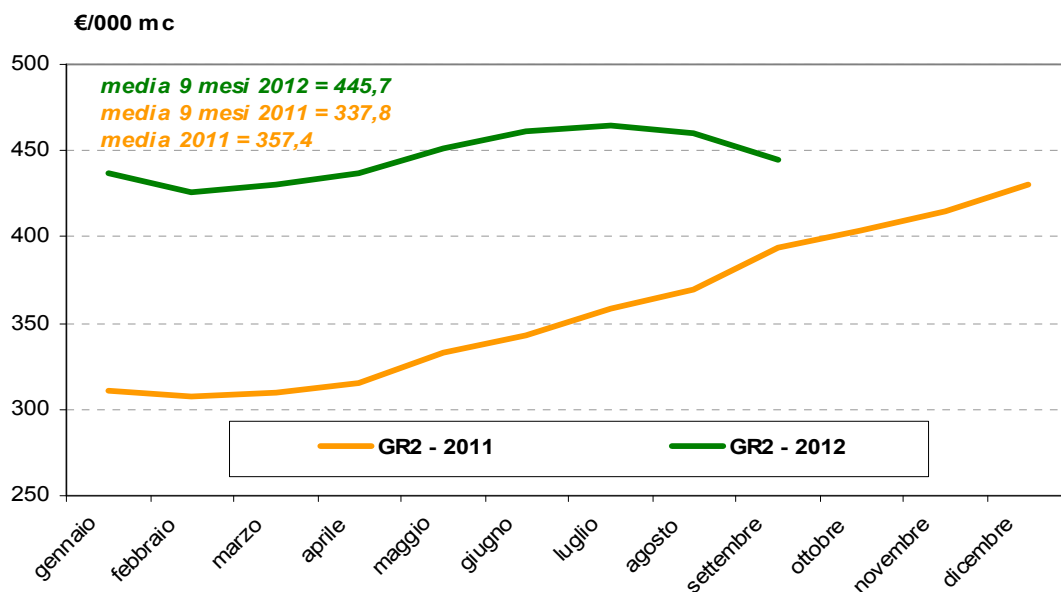
In termini di fonti di approvvigionamento, il terzo trimestre 2012 ha registrato:

- una produzione nazionale in leggera crescita (+3,1%) rispetto al terzo trimestre 2011;
- importazioni di gas in calo del 5,8% rispetto al terzo trimestre 2011 (-0,9 miliardi di metri cubi);
- riduzione dei volumi immessi a stoccaggio rispetto al 2011 (-0,4 miliardi di metri cubi; -9,6%).

Con riferimento ai primi nove mesi dell'anno la domanda di gas naturale è stata di circa 54,0 miliardi di metri cubi con una riduzione di 1,5 miliardi di metri cubi (-2,6%) rispetto allo stesso periodo del 2011.

Con riferimento allo scenario prezzi al 30 settembre 2012, si rileva come lo scenario commentato in precedenza si traduca, in virtù dell'isteresi temporale con cui esso è riflesso nei prezzi gas, in un aumento delle formule indicizzate anche più consistente rispetto al *Brent* in euro/bbl. Infatti, i livelli dei prezzi del gas dei primi nove mesi del 2012 risentono solo parzialmente dei prezzi del greggio sul medesimo periodo e sono maggiormente impattati dalla discesa dell'euro rispetto al dollaro.

Prendendo la quotazione mensile della *Gas Release 2* (rappresentata nel grafico sottostante) quale riferimento dell'andamento dei costi di importazione a lungo termine del gas naturale indicizzato, si osserva un aumento della formula *Gas Release 2* del 32,0% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, per via della differente indicizzazione. Il valore, secondo i meccanismi di calcolo della delibera ARG/gas 77/11 e 117/2012/R/gas, vale 391,8 euro/000 mc nei primi nove mesi del 2012, in aumento del 26,3% rispetto ai 310,2 euro/000 mc del medesimo periodo del 2011, fissato dalla delibera ARG/gas 89/10. L'aumento della componente tariffaria CCI è stato leggermente mitigato dall'introduzione di una quota di indicizzazione crescente a gas TTF, il cui peso è pari al 3% per il secondo trimestre e al 4% per il terzo.

La differente indicizzazione e la valenza trimestrale della formula CCI ha comportato nel corso nei primi nove mesi del 2012, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, un aumento del differenziale tra le due formule portandolo ad un valore pari a 53,9 euro/000 mc.

La tabella sottostante riporta i valori medi per trimestre della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2011		9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Variaz. %
357,4	Gas Release 2 - euro/000 mc ⁽¹⁾	445,7	337,8	32,0%	456,5	373,8	22,1%
323,6	CCI - euro/000 mc ⁽²⁾	391,8	310,2	26,3%	406,2	333,0	22,0%

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, ARG/gas 40/09, ARG/gas 64/09, ARG/gas 89/10, ARG/gas 77/11 e 117/2012/R/gas. Il prezzo è espresso al confine.

I prezzi gas europei hanno segnato aumenti in linea rispetto al *Brent* in euro. Il principale *hub* del gas continentale, TTF, ha registrato un aumento del 7,8% dei prezzi sui primi nove mesi 2012, mentre il prezzo del gas in Italia, al Punto Virtuale di Scambio, ha segnato un aumento pari all'8,6%. Le medie su entrambi gli *hub* sono state particolarmente influenzate dalle basse temperature del mese di febbraio, il cosiddetto periodo di "emergenza gas", mentre nei restanti mesi hanno riportato prezzi e movimenti in linea con la stagionalità.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Per il terzo trimestre 2012 si segnalano i seguenti provvedimenti normativi e regolamentari di interesse per il settore energetico nazionale e comunitario:

Energia elettrica

Produzione

Concessioni idroelettriche: è stata pubblicata (G.U. 11 agosto 2012 n. 187) la legge n. 134 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 (decreto legge Sviluppo) recante misure urgenti per la crescita del Paese.

Si modificano la tempistica ed i criteri di aggiudicazione delle gare, in particolare l'articolo 37 prevede:

- attribuzione a titolo oneroso della concessione per un periodo di durata compresa tra 20 e 30 anni, rapportato all'entità degli investimenti ritenuti necessari, avendo riguardo all'offerta di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, alle misure di compensazione territoriale, alla consistenza e qualità del piano di interventi per assicurare la conservazione della capacità utile di invaso e, prevalentemente, all'offerta economica per l'acquisizione dell'uso della risorsa idrica e all'aumento dell'energia prodotta o della potenza installata;
- per le concessioni già scadute e per quelle in scadenza entro il 31 dicembre 2017, la nuova concessione decorre dal 1° gennaio 2016 e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;
- la gara è indetta anche per l'attribuzione di una nuova concessione di grande derivazione, con le medesime modalità e durata;
- il bando di gara prevede, per garantire la continuità gestionale, il trasferimento dal concessionario uscente al nuovo concessionario della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio della concessione, comprensivo di tutti i rapporti giuridici afferenti alla concessione;
- al concessionario uscente spetta un corrispettivo per il trasferimento del ramo d'azienda. Il corrispettivo è determinato sulla base del valore di mercato, inteso come valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado con riferimento alle cosiddette "opere asciutte" mentre per le cosiddette "opere bagnate" sarà riconosciuto un importo determinato sulla base del metodo del costo storico rivalutato, calcolato al netto dei contributi pubblici in conto capitale, anch'essi rivalutati, ricevuti dal concessionario per la realizzazione di tali opere, diminuito nella misura dell'ordinario degrado;
- con decreto ministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico saranno stabiliti i criteri generali per la determinazione, secondo principi di economicità e ragionevolezza, da parte delle regioni, di valori massimi dei canoni delle concessioni ad uso idroelettrico.

Ambiente

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, Supplemento Ordinario n. 143, sono stati pubblicati due rilevanti decreti sulle Rinnovabili:

V Conto Energia - Decreto 5 luglio 2012 - Attuazione dell'articolo 25 del decreto legge 3 marzo 2011, n. 28 recante **incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici**, sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico unitamente al Ministro dell'Ambiente e Tutela del

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Territorio e del Mare, definisce gli incentivi per il Fotovoltaico. Gli incentivi prevedono uno stanziamento complessivo di 6,7 miliardi di euro l'anno.

Tra le novità, rilevano:

- istituzione del **registro degli impianti**, strumento attraverso il quale si controlla lo sviluppo degli impianti ai fini della graduatoria redatta dal GSE in base alle regole del Conto Energia. Le nuove regole per le graduatorie danno priorità agli impianti su edifici che siano contemporaneamente realizzati su immobili dotati della classe energetica migliore ovvero installati in sostituzione di coperture in amianto. Altri criteri di priorità sono: impianti realizzati con componenti UE/SEE, impianti ubicati in siti contaminati, in siti del demanio militare, in discariche esaurite, in cave dismesse, in miniere esaurite, impianti fino a 200 kW asserviti a siti produttivi, impianti su edifici, serre, pergole, tettoie, pensiline, barriere acustiche. I registri hanno a disposizione una cifra prestabilita per il budget (il primo registro 140 milioni di euro, il secondo 120 milioni di euro e 80 milioni di euro per i successivi);
- **esenzione dell'inserimento nel registro** per tutti gli impianti fino a 12 kW di potenza. Sono esenti dall'inserimento nel registro gli impianti considerati "innovativi" e quelli realizzati dalle Pubbliche Amministrazioni, oltre a quelli fino a 50 kW in sostituzione di coperture di amianto ed eternit (per cui sono previsti premi tariffari progressivamente decrescenti per il 2013, 2014 e 2015) e quelli tra 12 e 20 kW che accetteranno un incentivo ridotto del 20 %.
- **tariffa onnicomprensiva** che sostituisce la precedente modalità di incentivazione. Il tempo di ammortamento di un impianto non dipenderà più unicamente dall'energia prodotta dall'impianto stesso, ma anche dalla frazione di energia autoconsumata. Con la riduzione degli incentivi e con il contemporaneo aumento del costo lordo dell'energia elettrica prelevata dalla rete, risultano convenienti - indipendentemente dalla taglia - gli impianti realizzati per autoconsumo.

Decreto 6 luglio 2012 - sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministro dell'Agricoltura - Attuazione dell'articolo 24 del decreto legge 3 marzo 2011, n. 28, **recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici** che definisce le tariffe e le modalità di accesso agli incentivi per le fonti rinnovabili di energia diverse dal fotovoltaico.

Tale decreto prevede un costo indicativo cumulato annuo per tutti i regimi di incentivazione delle Rinnovabili (escluso il fotovoltaico) di 5,8 miliardi di euro. Sul sito del GSE sono stati pubblicati l'8 settembre 2012 i bandi e le aste per l'iscrizione ai registri (impianti nuovi e rifacimenti) degli eventuali progetti da fonti rinnovabili.

Il decreto legge Sviluppo n. 83 del 22 giugno 2012 è stato convertito in legge con modificazioni il 3 agosto 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11.8.2012 (Legge 7 agosto 2012 n. 134).

Per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione il provvedimento prevede:

- per gli interventi di efficienza energetica, la proroga per la detrazione fiscale al 55% fino al 30 giugno 2013;
- modifica del comma 4 dell'art. 33 del decreto legge 28/2011, al fine di permettere ai produttori di biocarburanti nazionali e dell'UE di attuare le modificazioni tecnologiche necessarie alla produzione dei biocarburanti di seconda generazione per un periodo di tempo limitato al 31 dicembre 2014, in

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

correlazione alla prevista revisione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

- sospensione fino al 30 giugno 2013 del termine per l'entrata in vigore del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Mercato all'ingrosso

Dispacciamento fonti rinnovabili: con delibera 281/12/R/efr del 5 luglio 2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha rivisto i corrispettivi di sbilanciamento per gli impianti a fonte rinnovabile introducendo delle penalità a titolo oneroso per sbilanciamenti eccedenti la franchigia del 10% del programma finale cumulato (20% fino a giugno). Dall'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento saranno esentati solamente gli impianti in scambio sul posto, gli impianti CIP 6/92 e gli impianti che godono di una tariffa unica onnicomprensiva (ad eccezione di quelle relative ai decreti del 5 e 6 luglio 2012 che fanno salve le scelte del regolatore in termini di dispacciamento).

Il provvedimento sugli sbilanciamenti entrerà in vigore il 1° gennaio 2013, completando il quadro di revisione del dispacciamento per gli impianti a fonte rinnovabile che ha visto, nel corso del 2012, l'abrogazione del CTR (dal 1° gennaio) e la revisione dei coefficienti di perdita (dal 1° luglio).

Garanzie per la prenotazione di capacità per la connessione di impianti di produzione in aree critiche:

a fine luglio l'AEEG con la delibera 328/12/R/eel ha ulteriormente chiarito i criteri per la prenotazione di capacità da parte degli impianti di produzione, specificando che la prenotazione avviene all'atto del preventivo per le connessioni in MT e BT e all'atto dell'autorizzazione per le connessioni in AT e AAT. Sono altresì state specificate le responsabilità dei vari soggetti coinvolti e i tempi massimi impiegabili dai gestori di rete per presentare le nuove soluzioni di connessione nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Mercato retail

Sistema Indennitario: il 4 ottobre 2012 si è svolta l'udienza al TAR relativa al ricorso presentato contro le delibere dell'AEEG 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel. La sentenza sarà resa pubblica entro il mese di dicembre 2012.

Pratiche commerciali scorrette: l'AEEG, in data 20 settembre 2012, ha fornito i chiarimenti sui quesiti richiesti da parte degli operatori con riferimento alla delibera 153/2012/R/com, entrata in vigore il 1° giugno 2012 (adozione volontaria di un Protocollo di Autoregolazione, specifica identificazione del personale di vendita, nuove modalità di conferma di adesione al contratto) rispondendo in modo quasi esaustivo alle richieste di Edison.

Morosità gas: con la delibera 352/2012/R/gas, l'AEEG definisce i termini di entrata in vigore del servizio di *default* a partire dal 1° gennaio 2013.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Idrocarburi

Infrastrutture

Stoccaggio gas: il decreto c.d. “liberalizzazioni” (convertito con legge 24/3/2012 n. 27) ha stabilito che le capacità di stoccaggio disponibili a seguito delle rideterminazioni del volume di stoccaggio strategico (0,5 GSmc), nonché delle nuove modalità di calcolo degli obblighi di modulazione, saranno assegnate, per uno spazio stabilito e aggiornato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, per l’offerta alle imprese industriali, di servizi integrati di trasporto a mezzo gasdotti esteri e di rigassificazione, comprensivi dello stoccaggio di gas naturale, nonché alle imprese di rigassificazione, a garanzia del rispetto dei programmi di rigassificazione dei propri utenti in presenza di eventi imprevedibili.

Nel decreto legge “Crescita” (22/6/2012 n. 83, convertito con legge 7/8/2012 n.134) viene determinata la parte dello spazio di stoccaggio di modulazione da assegnare con procedure di asta competitiva e la parte dello stesso spazio di stoccaggio di modulazione da assegnare con le procedure di allocazione vigenti. Le stesse procedure (di asta competitiva) sono utilizzate anche per ulteriori capacità di stoccaggio di gas naturale disponibili per altre tipologie di servizio, incluse quelle suddette eventualmente non assegnate. Le maggiori entrate rispetto alla remunerazione tariffaria dei servizi di modulazione derivanti dall’espletamento delle procedure competitive sono destinate dall’AEEG alla riduzione delle tariffe di distribuzione, mentre quelle relative all’offerta dello spazio di stoccaggio che si rende fisicamente disponibile a seguito dei potenziamenti realizzati ai sensi del decreto legislativo 130/2010 sono destinate alla riduzione della tariffa di trasporto.

Trasporto gas: in relazione agli obblighi di separazione di Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto di cui al decreto legislativo n. 93/2011, il CdA di Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto ha approvato il progetto di scissione del ramo d’azienda Trasporto della società Edison Stoccaggio con la contestuale costituzione della nuova società Infrastrutture Trasporto Gas Spa (in realtà si concretizza il trasferimento del suddetto ramo d’azienda alla società “beneficiaria” EDENS Calabria Spa che assume il nuovo statuto approvato per l’attività di trasporto). L’atto di costituzione della nuova società ha efficacia verso terzi dal 1° ottobre 2012. La nuova società ha come oggetto sociale l’attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale e di tutte le attività strumentali ed accessorie.

Il modello di *Governance*, adottato è il modello cosiddetto dualistico previsto dal Codice Civile, con un Consiglio di Sorveglianza composto da un minimo di 3 membri ed un massimo di 5 (di cui la metà meno uno con requisiti di indipendenza dalla Capogruppo) e un Consiglio di Gestione costituito da un minimo di 2 membri ad un massimo di 5 titolari dei requisiti di indipendenza.

Il sistema dualistico prevede anche la nomina del Presidente del Consiglio di Gestione, del Consigliere Delegato e del Direttore Generale (possono essere riunite tutte e tre le cariche).

Tematiche trasversali

Legge n. 134/2012 (decreto legge Sviluppo): è stata pubblicata (G.U. 11 agosto 2012 n. 187) la legge 7 agosto 2012 n. 134 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese. Si segnalano le seguenti disposizioni di interesse:

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

- **Ricerca ed estrazione di idrocarburi (art. 35):** stabilisce per olio e per gas un'unica e più rigida fascia di rispetto, passando dal minimo di 5 miglia alle 12 miglia dalle linee di costa e dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette, per qualunque nuova attività di prospezione, ricerca e coltivazione. Sono fatti salvi i procedimenti autorizzatori in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 128/2010, nonché dei procedimenti ad essi conseguenti e connessi. Infine, si finanziano le attività di salvaguardia del mare e di sicurezza delle operazioni *offshore* attraverso l'aumento per una percentuale superiore al 40% delle *royalties* in mare (dal 7% al 10% per il gas e dal 4% al 7% per l'olio).
- **Gare per la distribuzione di gas naturale (art.37):** con riferimento alla distribuzione gas, si chiarisce che alle gare per ambito territoriale sono ammessi tutti i soggetti, salvo quelli che, a livello di gruppo societario, gestiscono al momento della gara servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto o di una procedura non ad evidenza pubblica, specificando al contempo che tale divieto non vale per le società quotate in mercati regolamentati e per le società da queste direttamente o indirettamente controllate.
- **Infrastrutture energetiche e mercato del gas naturale (art. 38):**
 1. ai fini della realizzazione di infrastrutture energetiche strategiche, nel caso di mancata espressione da parte delle amministrazioni regionali degli atti di assenso o di intesa entro il termine di 150 giorni dalla richiesta, il Ministero dello Sviluppo Economico invita le medesime a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni. In caso di ulteriore inerzia da parte delle amministrazioni regionali interessate, lo stesso Ministero rimette gli atti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale, entro 60 giorni dalla rimessione, provvede in merito con la partecipazione della regione interessata. La procedura d'intervento statale di sblocco dei procedimenti autorizzativi delle infrastrutture energetiche si applica anche qualora manchino gli atti di competenza delle amministrazioni regionali;
 2. il conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e alla gestione di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto in area demaniale, portuale o limitrofa costituisce titolo per il rilascio della relativa concessione;
 3. in ordine alle modalità per la allocazione dei servizi di stoccaggio destinati alla flessibilità del sistema di importazione, al servizio di modulazione per i clienti civili, al servizio di stoccaggio per utenti industriali e termoelettrici, è previsto il passaggio da un sistema pro quota e con volumi segmentati per tipologia di utenza, a un sistema di asta competitiva sul complesso delle capacità disponibili. Con decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico sarà determinata, oltre alla parte dello spazio di stoccaggio di modulazione destinato alle esigenze dei clienti civili e ai clienti non civili con consumi non superiori a 50.000 metri cubi annui, anche la parte dello stesso spazio di stoccaggio di modulazione da assegnare con le procedure di allocazione vigenti. Inoltre, l'offerta, mediante procedure di asta competitiva, dello spazio di stoccaggio va fatta ai soli produttori di energia elettrica limitatamente ai loro impianti alimentati unicamente a gas naturale. L'AEEG adeguerà il sistema delle tariffe di trasporto del gas naturale a vantaggio dei soggetti a maggiore consumo;
 4. introduzione della possibilità di determinare limiti per l'acquisizione da parte di un singolo operatore o gruppo societario delle capacità di stoccaggio, al fine di consentire un più concorrenziale accesso alle stesse. Ciò avverrà con decreti del Ministro dello sviluppo economico, sentita l'AEEG.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

- **Impianti di produzione di energia elettrica necessari per situazioni di emergenza (art. 38-bis):** è demandata al Ministero dello Sviluppo Economico la funzione di individuare annualmente le esigenze di potenza produttiva, alimentabile ad olio combustibile e altri combustibili diversi dal gas, di cui garantire la disponibilità. Per tali impianti sono previste normative meno restrittive in termini di valori limite di emissione, l'AEEG definisce le modalità per il dispacciamento e per il riconoscimento dei costi sostenuti, quali oneri generali di sistema.
- **Inserimento dell'energia geotermica tra le fonti energetiche strategiche (art. 38-ter):** gli impianti per l'estrazione di energia geotermica sono inseriti tra le infrastrutture e gli insediamenti strategici.
- **Revisione del sistema delle accise sull'elettricità e sui prodotti energetici (art. 39):** è prevista una nuova definizione delle imprese *energy* intensive basata sulla normativa europea e finalizzata alla revisione delle accise sull'energia e sugli oneri generali di sistema gravanti su tali imprese.
- **Servizi di flessibilità (art 34):** entro 90 giorni l'AEEG definisce le modalità per la selezione, previa analisi dei fabbisogni del sistema elettrico effettuata su base territoriale dal gestore della rete, e per la remunerazione dei servizi di flessibilità assicurati dagli impianti di produzione abilitati, in base alle diverse offerte formulate dagli impianti stessi, senza maggiori oneri per prezzi e tariffe dell'energia elettrica.

Legge n. 95/2012 (*Spending Review*): è stata pubblicata (G.U. 14 agosto 2012 n. 189) la legge 7 agosto 2012 n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. Ai fini della riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure:

- I contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Vengono escluse da questa disposizione le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip.
- Le amministrazioni pubbliche e le società a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, anche relativamente ad energia elettrica e gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali.
- Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso, anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

Regolazione Europea

European Emission Trading Scheme – Proposte di riforma del funzionamento del mercato (*back-loading*) nella fase III da parte della Commissione Europea: la seconda fase dell'*ETS*, per effetto della crisi economica, è stata caratterizzata da una forte eccedenza di quote. Nel luglio 2012 la Commissione Europea (DG CLIMA) ha presentato un documento di lavoro che accompagna proposte legislative volte a modificare la Direttiva *ETS* rispetto ai poteri d'intervento della Commissione sul mercato, e rispetto alla tempistica dell'immissione dei volumi sul mercato nella fase III, con l'obiettivo sostanziale di spostare a valle del periodo l'attuale lungo di mercato, immettendo alcuni volumi previsti per il 2013-2015 nel 2016-2018. Sono al momento al vaglio tre opzioni rispetto ai volumi che saranno interessati dalle misure in oggetto: una riduzione di 1,2 miliardi di quote, con possibile forte sostegno ai prezzi nel periodo 2013-2015, ma non nel periodo successivo, una riduzione di 900 milioni di quote, che probabilmente provocherebbe un minore deprezzamento nel lungo periodo, oppure una riduzione di 400 milioni di quote. La decisione sui volumi in oggetto sarà subordinata ad una valutazione di impatto attesa per il mese di ottobre, insieme ad una prima relazione sullo stato del mercato della CO₂ in Europa.

Per effetto delle misure annunciate il prezzo del contratto EUA Dec12 ha trovato un supporto a 7,2 euro, tuttavia, in attesa di un'evoluzione politica dietro alla proposta di *back-loading*, e con un mercato *energy* molto debole, settembre sembra destinato a chiudersi in discesa.

Regolamento dell'Unione Europea REMIT – nuove regole per l'*insider trading* e l'abuso di mercato: il nuovo Regolamento della Commissione Europea n. 1227/2011 (REMIT), pubblicato l'8 dicembre 2011, introduce nuove disposizioni in tema di trasparenza ed integrità dei mercati energetici all'ingrosso (elettricità e gas) a partire dal 28 dicembre 2011. Il Regolamento sancisce il divieto di ricorso a informazioni privilegiate (*insider trading*) e di manipolazione di mercato; sono inoltre introdotti, per gli operatori di mercato, nuovi obblighi di comunicazione dei dati relativi alle transazioni.

L'implementazione del Regolamento spetta alle Autorità di regolamentazione nazionali, dotate anche di poteri sanzionatori, con l'Agenzia per la cooperazione dei regolatori europei (*ACER*) preposta al loro coordinamento con poteri di monitoraggio e reportistica.

In base a quanto previsto dal Regolamento stesso (art. 16.2) *ACER* ha pubblicato il 27 settembre 2012 una seconda edizione (la prima edizione era stata pubblicata in occasione dell'adozione del Regolamento a dicembre 2011) delle linee guida non vincolanti rivolte alle Autorità di regolamentazione nazionali che offrono alcuni spunti interpretativi in relazione alle definizioni contenute nel Regolamento. La Commissione Europea dovrà poi adottare tramite atti implementativi regole specifiche relative alla registrazione degli operatori di mercato ed ai sistemi di raccolta dei dati a fini di monitoraggio del mercato (probabile adozione a metà 2013). A tal proposito è al momento in corso (scadenza 7 dicembre) una consultazione della Commissione Europea finalizzata a raccogliere l'opinione degli *stakeholders* in relazione al contenuto degli atti implementativi, mentre *ACER* pubblicherà probabilmente entro fine ottobre le proprie Raccomandazioni alla Commissione sullo stesso tema.

Andamento dei settori

Energia elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2011	GWh (*)	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011	Variaz. %
26.416	Produzione Edison:	16.960	21.228	(20,1%)	6.785	7.251	(6,4%)
21.578	- termoelettrica	13.538	17.424	(22,3%)	5.459	5.822	(6,2%)
4.128	- idroelettrica	2.785	3.316	(16,0%)	1.159	1.297	(10,6%)
710	- eolica e altre rinnovabili	637	488	30,4%	167	132	26,9%
45.737	Altre fonti:	20.936	32.852	(36,3%)	8.404	11.907	(29,4%)
6.747	- Edipower (fino al 24/5/2012)	2.391	5.546	(56,9%)	-	2.251	n.s.
38.990	- altri acquisti ⁽¹⁾	18.545	27.306	(32,1%)	8.404	9.656	(13,0%)
72.153	Totale fonti Italia	37.896	54.080	(29,9%)	15.189	19.158	(20,7%)
2.172	Produzione estero	1.432	1.613	(11,2%)	492	576	(14,5%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2011	GWh (*)	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011	Variaz. %
4.738	Dedicata CIP 6/92	1.220	4.249	(71,3%)	337	1.285	(73,8%)
3.321	Clienti captive e altro	715	3.007	(76,2%)	234	1.082	(78,4%)
	Mercato libero (Edipower fino al						
64.094	24/5/2012):	35.961	46.824	(23,2%)	14.618	16.791	(12,9%)
23.522	Clienti finali ⁽¹⁾	13.665	17.650	(22,6%)	4.568	6.086	(24,9%)
2.807	IPEX e mandati	5.829	1.875	n.s.	1.561	677	n.s.
28.204	Grossisti e portafoglio industriale	10.420	19.590	(46,8%)	5.181	6.904	(25,0%)
9.561	Altre vendite ⁽²⁾	6.047	7.709	(21,6%)	3.308	3.124	5,9%
72.153	Totale impieghi Italia	37.896	54.080	(29,9%)	15.189	19.158	(20,7%)
2.172	Vendite produzione Estero	1.432	1.613	(11,2%)	492	576	(14,5%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2011 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*) (**)	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011 (*) (**)	Variaz. %
7.437	Ricavi di vendita	5.211	5.423	(3,9%)	1.994	1.928	3,4%
509	Margine operativo lordo reported	383	435	(12,0%)	128	110	16,4%
702	Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	362	508	(28,7%)	123	182	(32,4%)
168	Investimenti in immobilizzazioni	48	128	(62,5%)	25	51	(51,1%)
1.275	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.265	1.277	(0,8%)			

(1) Vedi nota pagina 8.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(**) Il contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel corso del 2012 il portafoglio Edison si è profondamente modificato rispetto all'anno precedente sia in conseguenza di effetti perimetro che impattano sulle produzioni, che di una differente strategia di ottimizzazione dei fonti/impieghi.

Le produzioni del Gruppo del terzo trimestre in Italia si attestano a 6.785 GWh, in diminuzione del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2011. In particolare la produzione termoelettrica evidenzia una riduzione del 6,2% imputabile principalmente alla cessione, realizzata nell'ottobre 2011, delle centrali termoelettriche asservite allo stabilimento ILVA di Taranto ed al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale che ha interessato in particolar modo gli impianti di produzione a combustibile fossile.

Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del terzo trimestre 2012 ha visto da un lato, una riduzione della produzione idroelettrica (-10,6%) in linea con la dinamica nazionale e frutto della minore idraulicità del periodo, e dall'altro un incremento della produzione eolica e altre rinnovabili (+26,9%) grazie alla conclusione degli interventi di *repowering* e ampliamento dei parchi eolici di San Giorgio e di Foiano (BN) nonché di una maggiore ventosità nel periodo.

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti si riducono del 29,4% rispetto al terzo trimestre 2011 riflettendo sia la cessazione del contratto di *tolling* con Edipower, efficace dal 24 maggio 2012, che un minor ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*, segmento sul quale nel corso del 2012 il Gruppo ha assunto una posizione in vendita.

Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia e nel periodo evidenziano un decremento del 14,5% a causa della contrazione della domanda nazionale del Paese oltre che all'ingresso di nuova capacità produttiva.

Le produzioni nette di Edison nei primi nove mesi del 2012 si attestano pertanto a 16.960 GWh, in diminuzione di circa 4,3 TWh pari al -20,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011, per i motivi che sono stati illustrati nel paragrafo precedente relativo all'andamento del terzo trimestre.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite di energia elettrica in Italia sono risultate pari a 15.189 GWh, in diminuzione del 20,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (19.158 GWh), con una riduzione su tutti i segmenti di vendita e confermando sostanzialmente il *trend* già evidenziato nei primi sei mesi del 2012.

In virtù di quanto sopra, al 30 settembre 2012 le vendite di energia elettrica in Italia si attestano a 37.896 GWh, in diminuzione del 29,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I segmenti CIP 6/92 e Clienti *captive* registrano una pesante flessione (oltre il 70%) a seguito della richiamata cessione delle centrali termoelettriche site a Taranto.

Anche il segmento mercato libero evidenzia una contrazione dei volumi venduti pari al 23,2% che tuttavia risente del mancato contributo di Edipower a partire dal 24 maggio 2012; tale risultato è frutto di dinamiche differenti dei singoli portafogli considerati, infatti se da un lato si registra una flessione delle vendite ai

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

clienti finali *business* e ai grossisti, per il calo della marginalità di questi portafogli esposti a forte pressione competitiva, dall'altro si evidenzia un incremento delle vendite a clienti finali residenziali e delle transazioni su *IPEX*.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2012 risultano pari a 1.994 milioni di euro, in aumento del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2011, grazie all'aumento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento che ha più che compensato il decremento dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 123 milioni di euro (182 milioni nel terzo trimestre del 2011), registra una diminuzione del 32,4% imputabile al segmento di vendite al mercato libero nel quale si registra una sensibile riduzione di marginalità, legata alle minori produzioni idroelettriche conseguenti la minore idraulicità del periodo, e nel contempo perdura la compressione dei margini di generazione termoelettrica e di commercializzazione frutto del protrarsi della forte pressione competitiva che caratterizza il mercato elettrico nazionale.

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi di vendita ammontano a 5.211 milioni di euro, in calo del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2011 a causa dei minori volumi venduti e nonostante l'incremento dei prezzi medi di vendita che ne ha parzialmente attenuato gli effetti.

Il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi, che si attesta a 362 milioni di euro (508 milioni nei primi nove mesi del 2011), registra una diminuzione del 28,7% imputabile al segmento di vendite al mercato libero per le ragioni chiarite nel commento al terzo trimestre. Il margine operativo lordo dei primi nove mesi 2012 beneficia altresì del contributo netto positivo della risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92, relativa all'impianto CET 3 di Piombino, che sarà efficace dal 1° gennaio 2013.

Investimenti

Nel terzo trimestre 2012 sono stati realizzati investimenti per 25 milioni di euro che portano gli investimenti complessivi al 30 settembre 2012 a 48 milioni di euro relativi al completamento degli investimenti iniziati nel 2011 nel settore eolico (20 milioni di euro) e per la restante parte alla manutenzione ordinaria del parco produttivo sia nel settore termoelettrico che idroelettrico.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011	Variaz. %
520	Produzione Italia ⁽¹⁾	473	365	29,7%	152	133	14,3%
11.812	Import (Pipe + GNL)	9.029	8.886	1,6%	2.902	2.495	16,3%
2.749	Acquisti nazionali	2.616	1.890	38,5%	824	833	(1,1%)
124	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(441)	(71)	n.s.	(143)	(181)	(20,7%)
15.205	Totale fonti Italia	11.677	11.070	5,5%	3.735	3.280	13,9%
1.726	Produzione estero ⁽³⁾	1.438	1.236	16,3%	469	448	4,6%

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include le perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011	Variaz. %
2.152	Usi civili	1.418	1.444	(1,8%)	160	159	0,3%
1.484	Usi industriali	1.190	1.038	14,7%	306	270	13,4%
9.117	Usi termoelettrici	6.989	6.898	1,3%	2.597	2.259	15,0%
2.452	Altre vendite	2.080	1.690	23,1%	672	592	13,6%
15.205	Totale impieghi Italia	11.677	11.070	5,5%	3.735	3.280	13,9%
1.726	Vendite produzione estero ⁽¹⁾	1.438	1.236	16,3%	469	448	4,6%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2011	migliaia di barili	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011	Variaz. %
2.142	Produzione Italia	1.412	1.606	(12,1%)	377	524	(28,2%)
1.366	Produzione estero ⁽¹⁾	1.308	924	41,6%	465	368	26,7%
3.508	Totale produzioni	2.720	2.530	7,5%	842	892	(5,6%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2011 (*)	(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011 (*)	Variaz. %
5.468	Ricavi di vendita	4.960	3.756	32,1%	1.569	1.196	31,2%
487	Margine operativo lordo reported	659	227	n.s.	560	88	n.s.
294	Margine operativo lordo adjusted ⁽¹⁾	680	154	n.s.	565	16	n.s.
311	Investimenti in immobilizzazioni	181	222	(18,5%)	47	72	(34,7%)
46	Investimenti in esplorazione	79	41	92,7%	23	34	(32,4%)
1.319	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.323	1.342	0,3%			

(1) Vedi nota pagina 8.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel trimestre la produzione di gas, totalizzando Italia ed estero, è risultata pari a 621 milioni di metri cubi, in crescita del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2011. Le produzioni in Italia sono in aumento del 14,3% grazie alle attività di *side-track* realizzate su alcuni pozzi nel 2011, mentre quelle estere risultano in crescita del 4,6% grazie al pieno contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir entrati in esercizio nel corso del 2011.

La produzione di olio grezzo è risultata pari a 842 migliaia di barili contro gli 892 del terzo trimestre 2011, con produzioni estere, concessione egiziana di Abu Qir, in aumento che più che compensano le minori produzioni in Italia ascrivibili all'interruzione della produzione del campo di Rospo per consentire la sostituzione della nave serbatoio Alba Marina.

In aumento del 16,3% le importazioni di gas (2.902 milioni di metri cubi nel terzo trimestre 2012) che riflettono i maggiori impieghi del periodo e l'interruzione della fornitura del contratto Libico per l'anno 2011, a partire da Febbraio, a causa delle tensioni politiche nel Paese.

In termini progressivi, nei primi nove mesi, la produzione di gas in Italia si attesta a 473 milioni di metri cubi (+29,7%), la produzione estera a 1.438 milioni di metri cubi (+16,3%) e le produzioni di olio a 2.720 migliaia di barili (+7,5%) sostanzialmente per i medesimi fenomeni commentati con riferimento all'andamento trimestrale.

Vendite ed Attività Commerciale

Gli impieghi di gas in Italia nel terzo trimestre si attestano a 3.735 milioni di metri cubi in crescita del 13,9% rispetto al periodo di confronto.

L'incremento è perlopiù attribuibile alla sensibile crescita del segmento degli usi termoelettrici nel quale Edison, per l'anno 2012, ha effettuato maggiori forniture ad altri operatori terzi; sensibile è stata anche la crescita (+13,6%) del segmento delle altre vendite al quale contribuiscono le vendite al PSV e sul mercato del bilanciamento che sono risultate pari a 672 milioni di metri cubi (592 milioni di metri cubi nel terzo trimestre 2011). Stabili e, considerato l'effetto della stagionalità, meno rilevanti in termini assoluti, le vendite sul segmento degli usi civili.

La tendenza commentata per il terzo trimestre è altresì confermata con riferimento ai dati progressivi dei primi nove mesi per i quali i quantitativi venduti sul mercato domestico sono pari a 11.677 milioni di metri cubi ed evidenziano un incremento del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Più specificatamente, le vendite per usi civili registrano una flessione dell'1,8%, frutto della dinamica termica mensile, le vendite per usi termoelettrici mostrano un incremento dell'1,3% imputabile alla già menzionata crescita dei consumi di operatori termoelettrici terzi che ha più che compensato il minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo; in crescita risultano anche le vendite per usi industriali che sono aumentate del 14,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Dati economici

I ricavi di vendita del terzo trimestre 2012 raggiungono i 1.569 milioni di euro, in forte crescita (+31,2%) rispetto al terzo trimestre del 2011, grazie allo scenario di riferimento in salita oltre che all'aumento dei volumi venduti. Entrambe le tendenze connotano anche i valori relativi ai primi nove mesi 2012 per i quali il dato dei ricavi di vendita è pari a 4.960 milioni di euro, in aumento del 32,1% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Il margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2012 si attesta a 565 milioni di euro, con un incremento di 549 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo *adjusted* del terzo trimestre 2011 (16 milioni di euro), grazie ai proventi relativi alla positiva conclusione degli arbitrati per la revisione del prezzo dei contratti *long term* di fornitura di gas naturale dal Qatar e dalla Libia, rispettivamente con Rasgas ed Eni, registrati a settembre 2012 e pari a circa 600 milioni di euro inclusi gli effetti non ricorrenti relativi ai volumi ritirati negli anni precedenti.

Tale importantissimo risultato fa sì che il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi del 2012 si attesti a 680 milioni di euro, in aumento di 526 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che, oltre a quanto riportato relativamente alle attività di compravendita di gas naturale, tiene conto anche del significativo maggior contributo del margine operativo lordo rinveniente dall'attività di *Exploration & Production* grazie agli effetti positivi di scenario prezzo e di maggiori volumi di produzione sia in Italia che all'estero come precedentemente ricordato.

Investimenti

Gli investimenti tecnici sono risultati pari a 47 milioni di euro nel terzo trimestre 2012, che complessivamente portano il dato al 30 settembre 2012 a 181 milioni di euro (-18,5% rispetto a 222 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente).

Tali investimenti hanno riguardato per circa 130 milioni di euro il segmento *E&P* e per i circa 51 milioni di euro residui le attività regolate di Stoccaggio, Trasporto e Distribuzione Gas.

In particolare, nel primo ambito, i principali investimenti in Italia hanno riguardato la perforazione del pozzo 7 nel campo di Clara nord per 7,5 milioni di euro e gli anticipi concessi per l'acquisto della nave-serbatoio Leonis per la concessione ad olio di Rospo; all'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (circa 62 milioni di euro), dove proseguono le attività finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI, e l'acquisizione di nuove licenze nell'area nord e nell'area sud al largo delle isole Falkland (31,5 milioni di euro).

Nell'ambito delle attività regolate delle infrastrutture Gas, ed in particolare dello Stoccaggio, gli investimenti principali attengono al potenziamento del campo di San Potito e Cotignola (circa 40 milioni di euro).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Attività di esplorazione

Nel corso del terzo trimestre le spese per l'attività di esplorazione sono risultate complessivamente pari a 23 milioni di euro.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2012, sono stati realizzati investimenti complessivi per circa 79 milioni di euro (in aumento di circa 38 milioni di euro rispetto all'anno precedente); in Norvegia sono stati contabilizzati costi esplorativi per circa 40 milioni di euro per le attività di sviluppo dei pozzi esplorativi di Zidane 2 e Skarfjell 1 e nelle isole Falkland per le attività di ricerca relative alle licenze di recente acquisizione (circa 31 milioni di euro).

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011	Variaz. %
50	Ricavi di vendita	37	37	-	12	13	(7,7%)
(106)	Margine operativo lordo	(79)	(70)	(12,9%)	(26)	(20)	(30,0%)
<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>		<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
3	Investimenti in immobilizzazioni	1	2	(50,0%)	1	1	-
642	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	660	635	2,8%			

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita sia del terzo trimestre che dei primi nove mesi del 2012 sono in linea a quelli degli stessi periodi dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo, negativo per 26 milioni di euro nel trimestre e per 79 milioni nei primi nove mesi, è in riduzione dovendo tenere in conto dei costi legali a supporto dei processi arbitrali favorevolmente conclusi e dei maggiori costi di sponsorizzazione e comunicazione.

Discontinued Operations

Dati significativi

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variaz. %	3° trim. 2012	3° trim. 2011 (*)	Variaz. %
(605)	Risultato netto da Discontinued Operations	50	(24)	<i>n.s.</i>	-	18	<i>n.s.</i>
21	Investimenti in immobilizzazioni	-	13	<i>n.s.</i>	-	5	<i>n.s.</i>
528	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	-	653	<i>n.s.</i>			

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(*) Il contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

Nei primi nove mesi del 2012 il risultato netto da *Discontinued Operations* di 50 milioni di euro è riconducibile per 80 milioni di euro alla ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione in Edipower Spa al netto del margine negativo realizzato dal *toller* nell'ambito del *tolling agreement* in essere fino al 24 maggio 2012; i primi nove mesi del 2011 includono oltre al contributo integrato di Edipower anche oneri per 14 milioni di euro imputabili alla svalutazione delle centrali termoelettriche di Taranto oggetto dell'accordo di vendita a Riva e alla sentenza del Consiglio di Stato che disconosceva alcuni benefici tariffari riferibili ad *asset* ceduti nel 2008.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Rischi e incertezze

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi finanziari.

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

**SINTESI
ECONOMICO-
FINANZIARIA E
PATRIMONIALE DEL
GRUPPO**

al 30 settembre 2012



Conto economico

(in milioni di euro)

Esercizio 2011 (**)		Nota	9 mesi 2012		9 mesi 2011 (*) (**)		3° trimestre 2012	3° trimestre 2011 (*) (**)
di cui con parti correlate			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate			
11.381	337	Ricavi di vendita	8.935	129	8.018	312	3.126	2.693
633	13	Altri ricavi e proventi	673	9	422	10	443	176
12.014	350	Totale ricavi	9.608	138	8.440	322	3.569	2.869
(10.910)	(196)	Consumi di materie e servizi (-)	(8.487)	(203)	(7.689)	(117)	(2.857)	(2.642)
(214)	-	Costo del lavoro (-)	(158)	-	(159)	-	(50)	(49)
890		Margine operativo lordo	963		592		662	178
(3)		Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(1)		33		(6)	(7)
(885)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	(522)		(473)		(166)	(151)
2		Risultato operativo	440		152		490	20
(160)	-	Proventi (oneri) finanziari netti	(82)	-	(120)	-	(33)	(35)
(5)	1	Proventi (oneri) da partecipazioni	6	-	(5)	-	4	(7)
(14)	-	Altri proventi (oneri) netti	(26)	-	(10)	-	(5)	(4)
(177)		Risultato prima delle imposte	338		17		456	(26)
(96)		Imposte sul reddito	(139)		(82)		(157)	(21)
(273)		Risultato netto da Continuing Operations	199		(65)		299	(47)
(605)	-	Risultato netto da Discontinued Operations	50	-	(24)	-	-	18
(878)		Risultato netto	249		(89)		299	(29)
		Di cui:						
(7)		Risultato netto di competenza di terzi	8		4		9	2
(871)		Risultato netto di competenza di Gruppo	241		(93)		290	(31)
(0,1692)		Utile (perdita) per azione (in euro)						
0,0500		Risultato di base azioni ordinarie	0,0448		(0,0188)			
		Risultato di base azioni di risparmio	0,0748		0,0375			
(0,1692)		Risultato diluito azioni ordinarie	0,0448		(0,0188)			
0,0500		Risultato diluito azioni di risparmio	0,0748		0,0375			

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi e del 3° trimestre del 2011 sono stati riclassificati.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)

Esercizio 2011	Nota	9 mesi 2012	9 mesi 2011	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011
(878)	Risultato netto	249	(89)	299	(29)
	Altre componenti del risultato complessivo:				
(83)	A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	21	(2)	4	(10)
(132)	- Utili (Perdite) da valutazione del periodo	36	5	9	(7)
49	- Imposte (-)	(15)	(7)	(5)	(3)
4	B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	5	4	5	3
-	- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati	5	-	5	(1)
4	- Riclassifica a Conto Economico	-	4	-	4
-	- Imposte (-)	-	-	-	-
-	C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera	-	-	(4)	(2)
-	D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	-	-	-	-
(79)	Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)	26	2	5	(9)
(957)	Totale risultato netto complessivo	275	(87)	304	(38)
	di cui:				
(7)	di competenza di terzi	8	4	9	2
(950)	di competenza di Gruppo	267	(91)	295	(40)

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)

30.09.2011		30.09.2012		31.12.2011	
di cui con parti correlate	Nota	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
6.928	- Immobilizzazioni materiali	14	4.969	-	5.113
10	- Immobili detenuti per investimento	15	10	-	10
3.534	- Avviamento	16	3.231	-	3.231
933	- Concessioni idrocarburi	17	971	-	1.040
93	- Altre immobilizzazioni immateriali	18	97	-	95
49	49 Partecipazioni	19	51	51	49
201	- Partecipazioni disponibili per la vendita	19	196	-	198
82	- Altre attività finanziarie	20	78	-	82
194	- Crediti per imposte anticipate	21	117	-	111
201	- Altre attività	22	125	-	40
12.225	Totale attività non correnti		9.845		9.969
357	- Rimanenze		398	-	252
2.711	82 Crediti commerciali		3.667	40	3.152
23	- Crediti per imposte correnti		13	-	28
866	109 Crediti diversi		614	73	681
71	- Attività finanziarie correnti		121	-	628
261	- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		586	-	291
4.289	Totale attività correnti	23	5.399		5.032
151	- Attività in dismissione	24	1	-	1.430
-	Elisione attività da e verso Discontinued Operations	34	-	-	(594)
16.665	Totale attività		15.245		15.837
PASSIVITA'					
5.292	- Capitale sociale		5.292	-	5.292
2.566	- Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.691	-	2.568
80	- Riserve di altre componenti del risultato complessivo		25	-	(1)
(93)	- Risultato netto di competenza di Gruppo		241	-	(871)
7.845	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.249		6.988
170	- Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		150	-	158
8.015	Totale patrimonio netto	25	7.399		7.146
61	- Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	35	-	36
480	- Fondo imposte differite	27	166	-	215
896	- Fondi per rischi e oneri	28	906	-	828
1.793	- Obbligazioni	29	1.795	-	1.793
1.604	- Debiti e altre passività finanziarie	30	185	-	1.334
32	- Altre passività	31	31	-	29
4.866	Totale passività non correnti		3.118		4.235
62	- Obbligazioni		109	-	71
1.053	15 Debiti finanziari correnti		1.702	15	1.167
2.060	85 Debiti verso fornitori		2.183	40	2.357
54	- Debiti per imposte correnti		28	-	23
551	55 Debiti diversi		706	128	603
3.780	Totale passività correnti	32	4.728		4.221
4	- Passività in dismissione	33	-	-	829
-	Elisione attività da e verso Discontinued Operations	34	-	-	(594)
16.665	Totale passività e patrimonio netto		15.245		15.837

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dei primi nove mesi del 2012. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2011		(in milioni di euro)		9 mesi 2012		9 mesi 2011 (*)	
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate		
(177)	Risultato prima delle imposte		338		17		
885	- Ammortamenti e svalutazioni	7	522	-	473	-	
13	- Accantonamenti netti a fondi rischi		76	-	7	-	
(1)	(1) Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(2)	-	-	-	
1	1 Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		1	1	1	1	
(6)	(6) - (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	-	(6)	-	
(3)	(3) - Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	(1)	-	(1)	-	
15	- Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		2	-	(29)	-	
(494)	34 Variazione del Capitale Circolante Operativo		(835)	(14)	(455)	23	
141	- Proventi (Oneri) finanziari	8	99	-	102	-	
(111)	- Oneri finanziari netti pagati		(77)	-	(88)	-	
(184)	- Imposte sul reddito pagate		(119)	-	(132)	-	
(18)	37 Variazione di altre attività e passività di esercizio		(21)	82	4	10	
61	A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		(16)		(107)		
(528)	- Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	14-18	(309)	-	(393)	-	
(3)	- Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-	-	(3)	-	
14	- Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		4	-	13	-	
245	- Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie (**)		684	-	82	-	
11	- Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		6	-	9	-	
(559)	6 Variazione altre attività finanziarie correnti		507	-	(2)	6	
(820)	B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		892		(294)		
1.215	- Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29/30	403	-	775	-	
(1.099)	- Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29/30	(810)	-	(531)	-	
555	- Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(167)	-	20	-	
(22)	- Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(7)	-	(22)	-	
649	C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(581)		242		
-	D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-		-		
-	E. Differenze di cambio nette da conversione		-		-		
(110)	F. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)		295		(159)		
(36)	G. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		(35)		(52)		
(146)	H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)		260		(211)		
472	I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		291		472		
-	L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		35		-		
326	M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)		586		261		
35	N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		-		-		
291	O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)		586		261		

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) Il valore dei primi nove mesi del 2012 si riferisce all'incasso per la cessione di Edipower Spa.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate				
Saldi al 31 dicembre 2010	5.292	2.548	75	(4)	7	-	21	7.939	198	8.137
Destinazione risultato esercizio precedente	-	21	-	-	-	-	(21)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Variazione area di consolidamento	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
Altri movimenti	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(2)	4	-	-	(93)	(91)	4	(87)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(2)	4	-	-	-	2	-	2
- Risultato netto al 30 settembre 2011	-	-	-	-	-	-	(93)	(93)	4	(89)
Saldi al 30 settembre 2011	5.292	2.566	73	-	7	-	(93)	7.845	170	8.015
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Altri movimenti	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Totale risultato netto complessivo	-	-	(81)	-	-	-	(778)	(859)	(11)	(870)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(81)	-	-	-	-	(81)	-	(81)
- Risultato netto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	(778)	(778)	(11)	(789)
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	(6)	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Totale risultato netto complessivo	-	-	21	5	-	-	241	267	8	275
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	21	5	-	-	-	26	-	26
- Risultato netto al 30 settembre 2012	-	-	-	-	-	-	241	241	8	249
Saldi al 30 settembre 2012	5.292	1.691	13	5	7	-	241	7.249	150	7.399

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2012

Contenuto e forma

Dichiarazione di conformità e politiche contabili di Gruppo

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 del gruppo Edison è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in particolare, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale resoconto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo (salvo quanto descritto nel successivo paragrafo "*Comparability*"), i principi contabili e criteri di consolidamento, il consolidamento d'impres estere e i criteri di conversione di poste in valuta nonché i criteri di valutazione adottati nella redazione del Resoconto Intermedio di Gestione sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è applicabile una modifica che integra l'informativa fornita ai sensi del principio IFRS 7 che ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo.

Per completezza informativa si segnala che nel corso dei primi nove mesi del 2012 sono state pubblicate nella G.U.C.E. le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali applicabili a decorrere dal 2013:

- **IAS 1:** riguardano alcune *disclosure* e diversi principi internazionali;
- **IAS 19 "Benefici per i dipendenti":** la modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del *corridor*, criterio non applicato dal gruppo Edison, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali; l'abolizione del *corridor* ha determinato piccole modifiche alle *disclosure* sui *defined benefit plan* e sui *multi-employer plan* nonché la revisione di alcuni altri principi contabili internazionali al fine di renderli conformi ai cambiamenti apportati allo IAS 19 rivisto.

Tali modifiche non hanno effetto sui risultati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 26 ottobre 2012, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Comparability

Nuova esposizione della “Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)”

Si ricorda che, a partire dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, nel prospetto di Conto Economico è stata modificata l’esposizione della variazione di *fair value* del periodo su contratti derivati su *commodity* e cambi, con esclusione di quella inerente l’Attività di Trading.

Con tale modifica, che consiste nell’enucleazione dal “Margine operativo lordo” della volatilità sui derivati con sua iscrizione in una linea separata denominata “Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)”, viene migliorata la comprensione dell’andamento operativo del Gruppo. Nel dettaglio, in tale linea è ricompresa la variazione del *fair value* maturata nel periodo su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* e, nel caso in cui le *commodity* siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio; vi si include altresì la quota inefficace su derivati su *commodity* e cambi definibili di *Cash Flow Hedge*.

Riclassifica ai sensi dell’IFRS 5

In data 24 maggio 2012 è stato ceduto per 684 milioni di euro il 50% della partecipazione detenuta da Edison Spa in Edipower Spa. Si ricorda che tale operazione nella Relazione Finanziaria 2011 e nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 era stata trattata come *Held for Sale* in quanto ritenuta altamente probabile; inoltre, tenuto conto della significatività degli *assets* oggetto di cessione, la stessa era stata rappresentata come una *Discontinued Operation*.

Nella voce “Risultato netto da *Discontinued Operations*” sono pertanto ricompresi:

- nel 2012 gli effetti positivi della ridefinizione del prezzo di cessione a seguito degli accordi finalizzati nel corso del mese di maggio 2012, pari a 80 milioni di euro, e il contributo negativo riferito alla gestione del *tolling* di Edipower Spa (negativo per 30 milioni di euro al netto delle imposte);
- nel comparativo 2011 il contributo delle CGU riconducibili a Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison.

Per una visione più completa di tale operazione si rimanda al capitolo “Informazioni relative all’IFRS 5”.

Le tabelle seguenti presentano gli effetti di quanto sopra descritto sui dati di Conto economico e Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dei primi nove mesi del 2011 e dell’esercizio 2011.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Conto Economico dei primi nove mesi 2011

(in milioni di euro)	9 mesi 2011 Pubblicato	IFRS 5	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	9 mesi 2011 Riclassificato (*) (**)
Ricavi di vendita	8.591	(573)	-	8.018
Altri ricavi e proventi	493	(19)	(52)	422
Totale ricavi	9.084	(592)	(52)	8.440
Consumi di materie e servizi (-)	(8.177)	469	19	(7.689)
Costo del lavoro (-)	(190)	31	-	(159)
Margine operativo lordo	717	(92)	(33)	592
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	33	33
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(568)	95	-	(473)
Risultato operativo	149	3	-	152
Proventi (oneri) finanziari netti	(134)	14	-	(120)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1)	(4)	-	(5)
Altri proventi (oneri) netti	(10)	-	-	(10)
Risultato prima delle imposte	4	13	-	17
Imposte sul reddito	(79)	(3)	-	(82)
Risultato netto da Continuing Operations	(75)	10	-	(65)
Risultato netto da Discontinued Operations	(14)	(10)	-	(24)
Risultato netto	(89)	-	-	(89)
di cui:				
Risultato netto di competenza di terzi	4	-	-	4
Risultato netto di competenza di Gruppo	(93)	-	-	(93)

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dei primi nove mesi 2011

(in milioni di euro)	9 mesi 2011 Pubblicato	IFRS 5	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	9 mesi 2011 Riclassificato (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	(64)	(43)	-	(107)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(303)	9	-	(294)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	156	86	-	242
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-	-
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-	-	-
F. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E)	(211)	52	-	(159)
G. Flusso monetario netto da attività d'esercizio da Discontinued Operations	-	(52)	-	(52)
H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)	(211)	-	-	(211)
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	472	-	-	472
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I)	261	-	-	261
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations	-	-	-	-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)	261	-	-	261

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Conto Economico 2011

(in milioni di euro)	Esercizio 2011 Pubblicato	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	Esercizio 2011 Riclassificato (*)
Ricavi di vendita	11.381	-	11.381
Altri ricavi e proventi	652	(19)	633
Totale ricavi	12.033	(19)	12.014
Consumi di materie e servizi (-)	(10.932)	22	(10.910)
Costo del lavoro (-)	(214)	-	(214)
Margine operativo lordo	887	3	890
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	(3)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(885)	-	(885)
Risultato operativo	2	-	2
Proventi (oneri) finanziari netti	(160)	-	(160)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(5)	-	(5)
Altri proventi (oneri) netti	(14)	-	(14)
Risultato prima delle imposte	(177)	-	(177)
Imposte sul reddito	(96)	-	(96)
Risultato netto da Continuing Operations	(273)	-	(273)
Risultato netto da Discontinued Operations	(605)	-	(605)
Risultato netto	(878)	-	(878)
di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi	(7)	-	(7)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(871)	-	(871)

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2012 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- l'incorporazione in Edison Spa di Sarmato Energia Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° marzo 2012;
- la costituzione in aprile della società Edison Gas and Power Romania Srl, controllata interamente dal gruppo Edison e consolidata con il metodo integrale. Tale società è inizialmente coinvolta nello sviluppo e costruzione di impianti eolici in Romania.

Corporate e Altri Settori:

- l'incorporazione in Edison Spa di Montedison Srl, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° luglio 2012.

Attività in Dismissione:

- la cessione avvenuta in data 24 maggio 2012 della società Edipower Spa, già classificata come *Held for sale* al 31 dicembre 2011, con il conseguente deconsolidamento dei relativi valori patrimoniali.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Questa articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)
Ricavi di vendita	5.211	5.423	4.960	3.756	37	37	-	-	(1.273)	(1.198)	8.935	8.018
- di cui verso terzi	5.201	5.418	3.728	2.594	6	6	-	-	-	-	8.935	8.018
- di cui Intersectoriali	10	5	1.232	1.162	31	31	-	-	(1.273)	(1.198)	-	-
Margine operativo lordo	383	435	659	227	(79)	(70)	-	-	-	-	963	592
% sui ricavi di vendita	7,3%	8,0%	13,3%	6,0%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	10,8%	7,4%
Variatione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	2	(1)	(3)	34	-	-	-	-	-	-	(1)	33
Ammortamenti e svalutazioni	(246)	(319)	(265)	(144)	(11)	(10)	-	-	-	-	(522)	(473)
Risultato operativo	139	115	391	117	(90)	(80)	-	-	-	-	440	152
% sui ricavi di vendita	2,7%	2,1%	7,9%	3,1%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	4,9%	1,9%
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82)	(120)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(139)	(82)
Risultato netto da Continuing Operations	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199	(65)
Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-	-	-	-	50	(24)	-	-	50	(24)
Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	4
Risultato netto di competenza del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241	(93)

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011
Totale attività correnti e non correnti	9.483	9.350	5.615	5.293	5.216	5.568	1	1.430	(5.070)	(5.804)	15.245	15.837
Totale passività correnti e non correnti	3.657	3.787	3.300	3.060	4.763	5.102	-	829	(3.874)	(4.087)	7.846	8.691
Indebitamento finanziario netto	-	-	-	-	-	-	-	515	-	-	3.011	3.884

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)
Investimenti tecnici	48	128	144	218	1	2	-	11	-	-	193	359
Investimenti in esplorazione	-	-	79	41	-	-	-	-	-	-	79	41
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	37	4	-	-	-	2	-	-	37	6
Totale investimenti	48	128	260	263	1	2	-	13	-	-	309	406

Dipendenti (numero) (*)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		GRUPPO EDISON	
	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2012	31.12.2011
	1.265	1.275	1.323	1.319	660	642	-	-	-	-	3.248	3.236

(*) Il 31 dicembre 2011 non include i dipendenti di Edipower Spa.

(**) I valori dei primi nove mesi del 2011 riflettono la riclassifica ai sensi dell'IFRS 5 e la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo le attività prevalentemente ubicate e attive sul territorio italiano. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.588 milioni di euro, di cui 1.402 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 186 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche detenute in Grecia. Al 30 settembre 2012, l'apporto complessivo delle attività estere, anche per effetto della dismissione di Edipower, della crescita rilevante del settore *Exploration & Production* e del non pieno effetto delle rinegoziazioni del gas, è pari a circa il 15% del capitale investito netto e circa il 20% del margine operativo lordo.

L'evoluzione del Gruppo, anche alla luce del recente riassetto azionario e delle eventuali conseguenze sulle strategie di medio-lungo termine, potrebbe prospetticamente portare alla ridefinizione della *Segment Information*.

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 1.099 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 21% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 12% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

I primi nove mesi del 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono caratterizzati da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-2,3%, in termini decalendarizzati -2,7%) e dei consumi di gas naturale (-2,6%), essenzialmente per usi termoelettrici; in particolare tale effetti si sono intensificati nel corso del mese di settembre del 2012.

Questa situazione, derivante dal peggioramento della congiuntura economica italiana, ha aggravato gli effetti del perdurare della “bolla del gas” e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare, nel settore del gas si segnala il continuo disallineamento tra il prezzo del gas venduto *spot* e quello dei contratti di acquisto a lungo termine, legati ai prezzi petroliferi, ove quest'ultimo risulta più elevato. Nel mercato elettrico, invece, perdura l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili e fotovoltaico che, in virtù del calo della domanda, determina un eccesso di offerta e una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 963 milioni di euro, in crescita di 371 milioni di euro (+62,7%) rispetto ai 592 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente grazie ai benefici derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza qatarina e libica (598 milioni di euro, di cui 347 milioni di euro riferiti ad esercizi precedenti). Si ricorda inoltre che nello stesso periodo dell'anno precedente erano inclusi i benefici legati alle conclusioni delle rinegoziazioni relative all'acquisto di gas naturale di provenienza russa e norvegese.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi** risulta essere pari a 680 milioni di euro, in forte progressione rispetto all'anno precedente (154 milioni di euro). Sul risultato hanno inciso da un lato i già citati benefici delle rinegoziazioni dei contratti di importazione di gas naturale di provenienza qatarina e libica, ancorchè l'attività di compravendita di gas naturale continua ad essere penalizzata dall'acuirsi della compressione dei margini di vendita; dall'altro il buon andamento delle attività di *Exploration & Production*, sia in termini di volumi che di prezzi.

Si ricorda peraltro che il Gruppo ha in corso trattative per la rinegoziazione del contratto d'importazione di gas naturale di provenienza algerina al fine di ripristinarne i margini di redditività operativa.

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti fisici del portafoglio Edison. Il risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale al fine di tutelare i margini delle vendite di energia elettrica, contabilizzate nella Filiera Idrocarburi, viene riclassificato nella Filiera Energia Elettrica (-21 milioni di euro nel 2012, +73 milioni di euro nel 2011). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale omogenea dei risultati industriali.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** dei primi nove mesi del 2012 (362 milioni di euro) risulta in contrazione del 28,7% rispetto all'anno precedente (508 milioni di euro) in seguito alla forte pressione competitiva nel mercato italiano che ha determinato una riduzione dei margini di vendita, al calo dei volumi venduti ai clienti industriali e ai grossisti nonché alla scarsa idraulicità del periodo che ha pesato sulla produzione idroelettrica (-16%). Questi effetti negativi sono stati in parte compensati dal provento netto di 28 milioni di euro (beneficio di 85 milioni di euro al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro), registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è positivo per 241 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2011 era negativo per 93 milioni di euro. Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 33 milioni di euro, principalmente correlate alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino e al ritardo nello *start up* di un impianto produttivo di idrocarburi;
- maggiori costi esplorativi incrementati dai 41 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 ai 79 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012, principalmente riconducibili alle attività in Norvegia e nelle isole Falkland;
- minori oneri finanziari per 38 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili;
- l'incremento (15 milioni di euro) di un fondo rischi per vertenze fiscali;
- la ridefinizione del prezzo della cessione di Edipower Spa che ha generato un beneficio di 80 milioni di euro, al netto dei costi di vendita, rilevato nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 8.935 milioni di euro e registrano una crescita (+11,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (8.018 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto legato all'andamento dei prezzi delle *commodity*.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	4.241	4.476	(235)	(5,3%)
- gas metano	3.408	2.339	1.069	45,7%
- vapore	90	95	(5)	(5,3%)
- olio	196	155	41	26,5%
- certificati verdi	91	98	(7)	(7,1%)
- diritti di emissione CO ₂	11	50	(39)	(78,0%)
- altro	36	27	9	33,3%
Totale Vendite	8.073	7.240	833	11,5%
Prestazioni di servizi per conto terzi	14	15	(1)	(6,7%)
Servizi di stoccaggio	42	39	3	7,7%
Margine attività di trading fisico	14	26	(12)	(46,2%)
Ricavi per vettoriamiento	772	677	95	14,0%
Altri ricavi per prestazioni diverse	20	21	(1)	(4,8%)
Totale Gruppo	8.935	8.018	917	11,4%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	5.211	5.423	(212)	(3,9%)
Filiera Idrocarburi	4.960	3.756	1.204	32,1%
Corporate e Altri Settori	37	37	-	-
Elisioni	(1.273)	(1.198)	(75)	6,3%
Totale Gruppo	8.935	8.018	917	11,4%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** diminuiscono (-3,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in seguito alla flessione dei volumi di vendita (-30%) primariamente per:
 - la contrazione delle vendite ai clienti finali (-23%) e ai grossisti (-47%), dovuta in parte alla dinamica della domanda nazionale;
 - la cessione di due centrali termoelettriche avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2011.
Tali effetti sono stati in parte compensati dall'aumento dei prezzi medi di vendita unitari, trainati dallo scenario di riferimento, e dal cresciuto apporto delle fonti rinnovabili, grazie anche all'entrata in esercizio di nuovi campi eolici;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi** sono in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2011 (+32,1%) quale effetto dell'incremento dei prezzi di vendita, trainati dallo scenario di riferimento, unitamente ai maggiori volumi di vendita (+5%), *trend* in controtendenza rispetto al calo della domanda nazionale. In particolare si registra un aumento delle vendite ai clienti grossisti e industriali. Inoltre

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

è in forte crescita l'apporto delle attività di *Exploration & Production* quale effetto delle maggiori produzioni di olio (+8%) e gas naturale (+19%), conseguenti l'avvio nel corso del 2011 di nuovi impianti estrattivi in Italia e all'estero che hanno più che compensato il naturale declino dei campi in produzione, e dell'effetto scenario, anche in conseguenza dell'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 673 milioni di euro (422 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) e sono così composti:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*) (**)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	117	209	(92)	(44,0%)
Margine attività di trading finanziario	18	-	18	n.a.
Sopravvenienze attive	370	112	258	n.s.
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	23	18	5	27,8%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	10	12	(2)	(16,7%)
Proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92	85	14	71	n.s.
Altro	50	57	(7)	(12,3%)
Totale Gruppo	673	422	251	59,5%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta del fair value su derivati (commodity e cambi).

La voce **sopravvenienze attive**, pari a 370 milioni di euro, include gli effetti riferiti agli esercizi precedenti delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale di provenienza qatarina e libica per 352 milioni di euro, mentre nel 2011 erano inclusi i medesimi effetti legati alla rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale di provenienza russa per 66 milioni di euro.

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta "**Consumi di materie e servizi**" (incrementata da 93 milioni di euro a 117 milioni di euro) e la posta "**Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)**" (passata da un positivo di 33 milioni di euro a un milione di euro negativo), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto dello scenario sul fisico oggetto di copertura: nel corso dei primi nove mesi del 2012, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I **proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92**, per 85 milioni di euro, sono riferiti alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino. A

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

tale provento sono contrapposti accantonamenti per oneri futuri (57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali (21 milioni di euro). Si ricorda che il valore dei primi nove mesi del 2011 includeva i proventi della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Taranto.

La voce **altro** nei primi nove mesi del 2011 comprendeva indennizzi assicurativi per 11 milioni di euro, prevalentemente riferiti a pozzi estrattivi italiani.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 8.487 milioni di euro, in aumento (+10,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7.689 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 ^(*) ^(**)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	4.182	3.078	1.104	35,9%
- energia elettrica	2.258	2.156	102	4,7%
- gas altoforno, recupero, coke	38	358	(320)	(89,4%)
- olio e combustibile	2	10	(8)	(80,0%)
- acqua industriale demineralizzata	5	29	(24)	(82,8%)
- certificati verdi	35	94	(59)	(62,8%)
- diritti di emissione CO ₂	8	69	(61)	(88,4%)
- carbone, utilities e altri materiali	54	60	(6)	(10,0%)
Totale	6.582	5.854	728	12,4%
- manutenzione impianti	98	105	(7)	(6,7%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	1.285	1.166	119	10,2%
- fee di rigassificazione	78	74	4	5,4%
- prestazioni professionali	110	95	15	15,8%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	36	28	8	28,6%
- derivati su commodity realizzati	117	93	24	25,8%
- margine attività di trading finanziario	-	1	(1)	(100,0%)
- accantonamenti a fondi rischi diversi	77	25	52	n.s.
- variazione delle rimanenze	(156)	(14)	(142)	n.s.
- costi godimento beni di terzi	80	68	12	17,6%
- altri usi e consumi	180	194	(14)	(7,2%)
Totale Gruppo	8.487	7.689	798	10,4%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 ^(*) ^(**)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	4.952	5.027	(75)	(1,5%)
Filiera Idrocarburi	4.732	3.793	939	24,8%
Corporate e Altri Settori	80	73	7	9,6%
Elisioni	(1.277)	(1.204)	(73)	6,1%
Totale Gruppo	8.487	7.689	798	10,4%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

L'incremento, rispetto ai primi nove mesi del 2011, del valore della voce **gas metano** (1.104 milioni di euro) è dovuto sia alla ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* che da contratti d'acquisto di lungo termine) sia all'incremento dei volumi acquistati. Tale posta include i benefici delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina e libica nonché le politiche di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento e deve essere analizzata congiuntamente alla posta "**variazione delle rimanenze**". La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (40 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

La crescita dei costi di acquisto di **energia elettrica** (102 milioni di euro) rispetto ai primi nove mesi del 2011 è riconducibile essenzialmente all'incremento dei prezzi sul mercato elettrico, in parte compensato dai minori volumi.

La dismissione delle centrali termoelettriche, effettuata nell'ultimo trimestre del 2011, ha determinato la contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke**, scesi dai 358 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011 ai 38 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012.

Il decremento di 59 milioni di euro del costo dei **certificati verdi** è dovuto all'effetto combinato del minor fabbisogno del Gruppo, in seguito alle minori produzioni delle centrali termoelettriche e alla già citata cessione di due centrali termoelettriche, e delle maggiori produzioni di certificati verdi da fonti rinnovabili.

La riduzione del costo dei **diritti di emissione CO₂** (61 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, da analizzare congiuntamente alla riduzione della rispettiva voce di ricavo (39 milioni di euro), è dovuta essenzialmente al minor fabbisogno del Gruppo, in seguito ai minori volumi di produzione e alla cessione effettuata nell'ultimo trimestre del 2011 di alcune centrali termoelettriche.

Nella voce **fee di rigassificazione** (78 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (36 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Si segnala che nel periodo sono stati inoltre riversati fondi svalutazione crediti eccedenti per un importo di 2 milioni di euro incluso alla voce "Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi" alla nota 2 **Altri ricavi e proventi**.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** (77 milioni di euro) includono essenzialmente il già citato accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Per la differenza si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 28).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

L'incremento dei valori riferiti all'Attività di Trading fisico è dovuto essenzialmente ai maggiori volumi di attività, principalmente in seguito allo sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

(in milioni di euro)	Nota	9 mesi 2012	9 mesi 2011	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		3.454	2.723	731	26,8%
Consumi di materie e servizi		(3.440)	(2.697)	(743)	27,5%
Totale incluso nei ricavi di vendita	<i>1</i>	14	26	(12)	(46,2%)
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		66	82	(16)	(19,5%)
Consumi di materie e servizi		(48)	(83)	35	(42,2%)
Totale incluso in Altri ricavi e proventi / Consumi di materie e servizi	<i>2/3</i>	18	(1)	19	n.s.
Totale margine attività di trading		32	25	7	28,0%

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 158 milioni di euro, registra un lieve decremento di circa 0,6% rispetto ai 159 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione riflette essenzialmente la riduzione dell'organico medio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuta principalmente alla dismissione di alcune centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011, nonché la dinamica salariale.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 963 milioni di euro, in aumento di 371 milioni di euro (+62,7%) rispetto ai 592 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	% sui ricavi di vendita	9 mesi 2011 (*)(**)	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Margine operativo lordo reported					
Filiera Energia Elettrica	383	7,3%	435	8,0%	(12,0%)
Filiera Idrocarburi	659	13,3%	227	6,0%	n.s.
Corporate e Altri Settori	(79)	n.s.	(70)	n.s.	(12,9%)
Totale Gruppo	963	10,8%	592	7,4%	62,7%
Margine operativo lordo adjusted					
Filiera Energia Elettrica	362	6,9%	508	9,4%	(28,7%)
Filiera Idrocarburi	680	13,7%	154	4,1%	n.s.
Corporate e Altri Settori	(79)	n.s.	(70)	n.s.	(12,9%)
Totale Gruppo	963	10,8%	592	7,4%	62,7%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi**, pari a 680 milioni di euro, risulta in forte progressione grazie agli effetti delle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza qatarina e libica (598 milioni di euro, di cui 347 milioni di euro relativi ad esercizi precedenti). Si ricorda che il margine del 2011 beneficiava degli effetti della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa (115 milioni di euro). Oltre a ciò si segnalano la buona *performance* delle attività di *Exploration & Production*, grazie all'incremento delle produzioni (+8% olio, +19% gas naturale) e dei prezzi di vendita, e il perdurare della compressione dei margini di vendita dell'attività di compravendita di gas naturale;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 362 milioni di euro, risulta in contrazione (-28,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2011 (508 milioni di euro) a causa della compressione dei margini di vendita, in seguito all'incremento della pressione competitiva sul mercato italiano, del calo dei volumi venduti ai clienti industriali e ai grossisti nonché della scarsa idraulicità del periodo che ha pesato sulla produzione idroelettrica (-16%). Questi effetti negativi sono stati in parte compensati dal provento netto di 28 milioni di euro (beneficio di 85 milioni di euro al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro), registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino e dal maggior apporto del comparto fonti rinnovabili, grazie anche all'entrata in esercizio di nuovi campi eolici. Si ricorda inoltre che nel 2011 era stato registrato un provento di 14 milioni di euro in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Taranto.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, scesa dai 33 milioni di euro positivi dei primi nove mesi del 2011 al milione di euro negativo nei primi nove mesi del 2012, è così composta:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (**)	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	1	37	(36)	(97,3%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(1)	8	(9)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	29	(27)	(93,1%)
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	(2)	(4)	2	(50,0%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(6)	-	(6)	n.a.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4	(4)	8	n.s.
Totale Gruppo	(1)	33	(34)	n.s.

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di Trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

Tale esposizione consiste quindi nell'enucleazione dal margine operativo lordo della volatilità sui derivati.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 522 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	485	426	59	13,8%
- immobilizzazioni materiali	302	322	(20)	(6,2%)
- concessioni idrocarburi	69	52	17	32,7%
- altre immobilizzazioni immateriali (**)	114	52	62	n.s.
Svalutazioni di:	38	63	(25)	(39,7%)
- immobilizzazioni materiali	33	62	(29)	(46,8%)
- altre immobilizzazioni immateriali	5	1	4	n.s.
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(1)	(16)	15	n.s.
Totale Gruppo	522	473	49	10,4%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

(**) Includono i costi di esplorazione.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	246	319	(73)	(22,9%)
- ammortamenti	219	262	(43)	(16,4%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	22	57	(35)	(61,4%)
- svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali	5	-	5	n.a.
Filiera Idrocarburi:	265	144	121	84,0%
- ammortamenti	258	155	103	66,5%
- utilizzo fondi per rischi e oneri	(1)	(16)	15	(93,8%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	8	5	3	60,0%
Corporate e Altri Settori:	11	10	1	10,0%
- ammortamenti	8	9	(1)	(11,1%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	3	-	3	n.a.
- svalutazioni di immobili detenuti per investimento	-	1	(1)	(100,0%)
Totale Gruppo	522	473	49	10,4%

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

Nella **Filiera Energia Elettrica** il decremento di 73 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- minori ammortamenti a seguito degli effetti delle svalutazioni e delle cessioni di impianti effettuate nel corso del 2011;
- minori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 35 milioni di euro. Le svalutazioni del periodo si riferiscono per 21 milioni di euro agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Nella **Filiera Idrocarburi** l'aumento di 121 milioni di euro è dovuto principalmente all'effetto congiunto di:

- un aumento dei costi di esplorazione di 38 milioni di euro (41 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011; 79 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012), dovuto essenzialmente all'incremento dell'attività esplorativa in Norvegia e alle nuove attività presso le isole Falkland;
- un aumento degli ammortamenti dovuti prevalentemente all'avvio di nuovi impianti estrattivi nonché ai diversi profili di estrazione di idrocarburi.

Nella **Corporate e Altri Settori** si segnala l'iscrizione di una svalutazione (3 milioni di euro) relativa ad alcuni terreni per adeguarne il valore a quello di mercato risultante da perizia effettuata da una società esterna.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 82 milioni di euro e registrano un miglioramento di 38 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (120 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	74	69	5
Interessi attivi su leasing finanziario	10	10	-
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2	1	1
Interessi attivi su crediti commerciali	8	1	7
Altri proventi finanziari	20	10	10
Totale proventi finanziari	114	91	23
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(53)	(56)	3
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	(32)	(33)	1
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(48)	(32)	(16)
Interessi passivi verso banche	(26)	(27)	1
Commissioni bancarie	(14)	(13)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(19)	(18)	(1)
Oneri finanziari su TFR	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(10)	(10)	-
Altri oneri finanziari	(10)	(3)	(7)
Totale oneri finanziari	(213)	(193)	(20)
Utili (perdite) su cambi			
Utili su cambi	89	83	6
Perdite su cambi	(72)	(101)	29
Totale utili (perdite) su cambi	17	(18)	35
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(82)	(120)	38

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

Il miglioramento registrato nel periodo pari a 38 milioni di euro, deriva principalmente da maggiori utili netti su cambi (utili netti di 17 milioni di euro contro perdite nette di 18 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) dovuti essenzialmente agli utili netti su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta e alle minori perdite nette registrate su cambi originati da transazioni commerciali.

Il minore indebitamento finanziario netto del periodo, legato essenzialmente ai benefici della cessione di Edipower Spa, ha consentito di contenere gli oneri finanziari netti del periodo.

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 6 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	3	5	(2)
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	2	1	1
Rivalutazione titoli di Trading	2	-	2
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	6	(6)
Totale proventi da partecipazioni	7	12	(5)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	-	(1)	1
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(1)	(12)	11
Svalutazione titoli di Trading	-	(4)	4
Totale oneri da partecipazioni	(1)	(17)	16
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	6	(5)	11

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 26 milioni di euro (negativi di 10 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente) e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente. Si segnala che nel periodo in esame è stato rilevato un accantonamento per 15 milioni di euro del fondo rischi per vertenze fiscali.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 139 milioni di euro, si incrementano di 57 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (82 milioni di euro) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011 (*)	Variazioni
Imposte correnti	208	131	77
Imposte (anticipate) differite	(70)	(40)	(30)
Imposte esercizi precedenti	1	(9)	10
Totale Gruppo	139	82	57

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori dei primi nove mesi del 2011 sono stati riclassificati.

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 186 milioni di euro per IRES e 31 milioni di euro per IRAP a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale e il recupero di imposte estere per complessivi 9 milioni di euro.

Sul carico fiscale del periodo ha influito, in particolare, l'applicazione di un'aliquota fiscale media inferiore al 34% da parte della Capogruppo Edison Spa, in quanto per l'anno in corso non soggetta all'addizionale IRES.

12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Il risultato netto dei primi nove mesi del 2012, positivo per 50 milioni di euro, include l'effetto derivante dalla ridefinizione, al netto dei costi di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower Spa (80 milioni di euro) e il margine riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower (negativo per 30 milioni di euro al netto delle imposte).

Il risultato netto dei primi nove mesi del 2011 include il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di Gruppo integrato del sistema Edison (negativo per 10 milioni di euro).

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

13. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2011		(in milioni di euro)	9 mesi 2012		9 mesi 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
(871)	(871)	Risultato netto di competenza di Gruppo	241	241	(93)	(93)
(877)	6	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	238	3	(97)	4
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C) ⁽¹⁾	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
		Utile (perdita) per azione (in euro)				
(0,1692)	0,0500	- di base (A/B)	0,0448	0,0748	(0,0188)	0,0375
(0,1692)	0,0500	- diluito (A/C) ⁽¹⁾	0,0448	0,0748	(0,0188)	0,0375

- (1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.
- (2) Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'utile (perdita) per azione da *Continuing Operations* e da *Discontinued Operations*:

Esercizio 2011		(in milioni di euro)	9 mesi 2012		9 mesi 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
(266)	(266)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	191	191	(69)	(69)
(272)	6	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	188	3	(73)	4
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
		Utile (perdita) da Continuing Operations per azione (in euro)				
(0,0524)	0,0500	- di base (A/B)	0,0354	0,0654	(0,0142)	0,0375
(0,0524)	0,0500	- diluito (A/C)	0,0354	0,0654	(0,0142)	0,0375

Esercizio 2011		(in milioni di euro)	9 mesi 2012		9 mesi 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
(605)	(605)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Discontinued Operations	50	50	(24)	(24)
(605)	-	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	50	-	(24)	-
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
		Utile (perdita) da Discontinued Operations per azione (in euro)				
(0,1168)	n.a.	- di base (A/B)	0,0094	0,0094	(0,0046)	n.a.
(0,1168)	n.a.	- diluito (A/C)	0,0094	0,0094	(0,0046)	n.a.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

14. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	498	4.022	168	36	5	8	376	5.113
Variazioni al 30 settembre 2012:								
- acquisizioni	-	45	1	-	-	1	146	193
- alienazioni (-)	-	(5)	-	-	-	-	-	(5)
- ammortamenti (-)	(13)	(265)	(20)	(1)	(1)	(2)	-	(302)
- svalutazioni (-)	(4)	(28)	(1)	-	-	-	-	(33)
- decommissioning	-	3	-	-	-	-	-	3
- altri movimenti	7	86	(1)	-	-	-	(92)	-
Totale variazioni (B)	(10)	(164)	(21)	(1)	(1)	(1)	54	(144)
Valori al 30.09.2012 (A+B)	488	3.858	147	35	4	7	430	4.969

Le **acquisizioni** sono pari a 193 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	9 mesi 2012	9 mesi 2011
Filiera Energia Elettrica	48	128
<i>di cui:</i>		
- comparto termoelettrico	18	38
- comparto idroelettrico	10	20
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	20	70
Filiera Idrocarburi	144	218
<i>di cui:</i>		
- giacimenti Italia	29	65
- giacimenti Estero	67	114
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	48	39
Corporate e Altri Settori	1	2
Totale Continuing Operations	193	348
Discontinued Operations	-	11
Totale Gruppo	193	359

Nel periodo si segnala:

- nella **Filiera Energia Elettrica**: l'entrata in esercizio del nuovo parco eolico San Giorgio;
- nella **Filiera Idrocarburi**: nel comparto *Exploration & Production* l'entrata in esercizio di nuovi pozzi estrattivi in Italia e di pozzi di produzione siti in Abu Qir, Egitto; nel comparto stoccaggio, in Italia, il proseguimento degli investimenti per lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola.

Gli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*, risultano inferiori al milione di euro.

Le **svalutazioni** (33 milioni di euro) sono dovute principalmente agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino e al ritardo di *start-up* di un impianto produttivo di idrocarburi.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

La variazione della voce **decommissioning** (3 milioni di euro) è dovuta essenzialmente all'entrata in esercizio del suddetto parco eolico.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle concessioni di cui è titolare il gruppo Edison (38 nel comparto idroelettrico).

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 29 milioni di euro, è esposto per 26 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

15. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 10 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

16. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* svolto con cadenza almeno annuale.

Per i commenti in tema di *impairment test* ai sensi dello IAS 36 si rimanda al successivo paragrafo (nota 18).

17. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 86 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 971 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 69 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Si segnala che nel periodo sono state ottenute tre licenze di esplorazione in Norvegia e sono scaduti tre permessi, due in Italia e uno in Iran.

18. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	84	4	-	7	-	95
Variazioni al 30 settembre 2012:						
- acquisizioni	36	-	79	-	1	116
- ammortamenti (-)	(35)	-	(79)	-	-	(114)
- svalutazioni (-)	-	(5)	-	-	-	(5)
- altri movimenti	(2)	6	-	-	1	5
Totale variazioni (B)	(1)	1	-	-	2	2
Valori al 30.09.2012 (A+B)	83	5	-	7	2	97

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Si segnala che nel periodo il Gruppo ha sottoscritto un contratto di *farm-in* per l'acquisizione di una quota di licenze nel bacino delle isole Falkland.

Tale contratto ha comportato l'iscrizione:

- del valore di acquisizione delle licenze pari a circa 31 milioni di euro alla voce **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili**; tale importo viene ammortizzato a quote costanti sistematicamente sulla durata residua delle licenze stesse determinando nel periodo un effetto economico di circa 24 milioni di euro;
- di **costi di esplorazione** riferiti ad attività pregresse per circa 13 milioni di euro, interamente ammortizzati nel periodo.

Nel periodo sono inoltre stati sostenuti e interamente ammortizzati costi di esplorazione per circa 17 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO₂** (5 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 5 milioni di euro.

Con riferimento ai **costi di esplorazione**, nel periodo sono stati sostenuti e interamente ammortizzati 79 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2011 gli stessi ammontavano a 41 milioni di euro; peraltro nel periodo non si evidenziano capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi alla fase di sviluppo.

Impairment test degli assets ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, in attesa di un nuovo piano strategico di medio/lungo termine, anche alla luce del recente riassetto azionario, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget 2012*, specifici *triggers* tali da evidenziare effetti sulla sua recuperabilità.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale (*terminal value*).

Tali flussi, basati sulle migliori stime effettuate dal *Top Management*, sono i medesimi utilizzati per l'*impairment test* di fine 2011, eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *triggers*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine 2011.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

In particolare per quanto riguarda la CGU termoelettrica Grecia (41 milioni di euro in quota Edison), non sono emersi nel periodo elementi macroeconomici peggiorativi rispetto a quelli considerati a fine 2011. In un contesto particolarmente complesso, il conseguimento della *performance* economica di medio e lungo termine si basa su ipotesi ed assunzioni future al momento caratterizzate da una elevata incertezza. Pertanto, tenuto conto del contingente contesto politico/economico e finanziario del paese, si è ritenuto opportuno confermare le risultanze del *test* effettuato a fine 2011, rimanendo tuttavia in attesa delle future evoluzioni.

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, hanno messo in evidenza riduzioni di valore per una CGU termoelettrica e per un campo di estrazione d'idrocarburi comportando una svalutazione pari a 29 milioni di euro.

Con specifico riferimento alla **CGU Termoelettrica**, la svalutazione (21 milioni di euro) è riconducibile agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Per quanto concerne la **CGU nel settore idrocarburi**, la svalutazione riflessa per 8 milioni di euro, attiene al ritardo nello *start up* di un campo di estrazione sito all'estero.

Alle svalutazioni sopraindicate si aggiungono quelle relative all'allineamento di alcuni terreni al loro presumibile valore di mercato per complessivi 4 milioni di euro.

19. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 51 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 196 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (181 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (10 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	49	198	247
Variazioni al 30 settembre 2012:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(6)	(6)
- valutazioni ad equity	2	-	2
- valutazioni a fair value	-	4	4
Totale variazioni (B)	2	(2)	-
Valori al 30.09.2012 (A+B)	51	196	247

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 6 milioni di euro, riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl.

Le **valutazioni a fair value**, positive per 4 milioni di euro, si riferiscono alle società Terminale GNL Adriatico Srl (-1 milione di euro) e RCS Mediagroup Spa (5 milioni di euro). In particolare nella valutazione della partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società che detiene il rigassificatore *offshore* di Porto Viro (RO), si tiene conto sia della durata del contratto di rigassificazione in essere con Edison sia del decrescere nel tempo del patrimonio netto spettante a Edison in conseguenza dei rimborsi di capitale e/o riserve percepiti. Tale criterio viene ritenuto approssimativo del *fair value*, in

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

quanto una valutazione basata su criteri di mercato non è praticabile per l'unicità del rigassificatore e per le condizioni contrattuali di utilizzo del servizio di rigassificazione per Edison.

20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) (*)	73	77	(4)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	78	82	(4)

(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e operante quale leasing finanziario.

21. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 117 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono correlate:

- per 56 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 46 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 10 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

22. Altre attività

Sono pari a 125 milioni di euro, in aumento di 85 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferiscono:

- per 110 milioni di euro agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*); valore che include 85 milioni di euro versati nel periodo a seguito dell'attivazione di clausole sui volumi sia dell'esercizio 2011 (77 milioni di euro) che dell'esercizio 2012 (8 milioni di euro). Si segnala inoltre che nel periodo sono stati recuperati gli anticipi versati (42 milioni di euro) sul contratto a lungo termine norvegese scaduto al 31 marzo 2012 (vedi nota 23);
- per 5 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 settembre 2012;
- per 10 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

23. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	398	252	146
Crediti commerciali	3.667	3.152	515
Crediti per imposte correnti	13	28	(15)
Crediti diversi	614	681	(67)
Attività finanziarie correnti	121	628	(507)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	586	291	295
Totale attività correnti	5.399	5.032	367

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 30.09.2012	Totale 31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	13	-	1	1	8	19	42	45	(3)
Filiera Idrocarburi	33	315	8	-	-	-	356	207	149
Totale Gruppo	46	315	9	1	8	19	398	252	146

L'incremento del periodo si riferisce principalmente allo stoccaggio di gas naturale (158 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 84 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.344	1.959	385
Filiera Idrocarburi	1.336	1.273	63
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(13)	(80)	67
Totale crediti commerciali	3.667	3.152	515
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(166)	(141)	(25)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 136 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading, valore afferente per 110 milioni di euro alla Filiera Energia Elettrica e per 26 milioni di euro alla Filiera Idrocarburi.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 (515 milioni di euro) sono ascrivibili agli effetti temporanei derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale, alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita", ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela nonché allo sviluppo delle attività estere.

Si evidenzia che nella Filiera Idrocarburi nel periodo è stato recuperato il credito derivante dall'esercizio nel 2011 della clausola di *make up capacity* presente nei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Nella Filiera Energia Elettrica invece nel periodo risulta iscritto il credito derivante dalla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino (85 milioni di euro).

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare cessioni di credito “pro-soluto” a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 3.527 milioni di euro (3.696 milioni di euro al 30 settembre 2011). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è pari a circa un milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 13 milioni di euro, comprendono i crediti verso l’Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 614 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	234	175	59
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	66	85	(19)
- per anticipi a fornitori	4	10	(6)
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	63	100	(37)
- per anticipi relativi a contratti di take or pay	-	42	(42)
- verso l'Erario per IV A	3	64	(61)
- altri	244	205	39
Totale crediti diversi	614	681	(67)

L’incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 179 milioni di euro a 202 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare *brent* e cambio euro/USD, rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all’apposita *disclosure* contenuta nel capitolo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo”.

I maggiori ritiri di volumi di gas naturale hanno consentito di recuperare completamente gli **anticipi relativi a contratti di take or pay** versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta;

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell’indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti finanziari	18	571	(553)
Strumenti derivati	97	53	44
Partecipazioni di trading	6	4	2
Totale attività finanziarie correnti	121	628	(507)

Il decremento dei **crediti finanziari** è dovuto essenzialmente al rimborso di 550 milioni di euro effettuato da Edipower Spa a Edison Spa, relativo al finanziamento soci concesso da quest’ultima nel mese di dicembre 2011;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 586 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

24. Attività in dismissione

Sono pari a 1 milione di euro contro i 1.430 milioni di euro del 31 dicembre 2011; la diminuzione di tale posta è dovuta alla cessione di Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Passività

25. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.249 milioni di euro, in aumento di 261 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (6.988 milioni di euro), principalmente per effetto del risultato netto del periodo (241 milioni di euro) e della variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (21 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 150 milioni di euro, è in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (158 milioni di euro) per effetto essenzialmente della delibera di distribuzione dei dividendi di società con soci terzi (16 milioni di euro) parzialmente compensato dal risultato netto del periodo positivo per 8 milioni di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportati nello specifico prospetto “Variazione del patrimonio netto consolidato”.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	(11)	3	(8)
Variazione del periodo	36	(15)	21
Valore al 30.09.2012	25	(12)	13

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	-	-	-
Variazione del periodo	5	-	5
Valore al 30.09.2012	5	-	5

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

26. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 35 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	36	-	36
Variazioni al 30 settembre 2012:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- Utilizzi (-) / Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	(1)	-	(1)
Totale al 30.09.2012 (A+B)	35	-	35

27. Fondi per imposte differite

Il valore di 166 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2011) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
<u>Fondi per imposte differite:</u>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	211	263	(52)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	24	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) a patrimonio netto	16	-	16
- Altre imposte differite	16	9	7
Totale fondi per imposte differite (A)	267	296	(29)
<u>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</u>			
- Fondi rischi tassati	87	65	22
- Perdite fiscali pregresse	3	7	(4)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) a patrimonio netto	3	3	-
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	8	1	7
- Altre imposte anticipate	-	5	(5)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	101	81	20
Totale fondi per imposte differite (A-B)	166	215	(49)

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

28. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 906 milioni di euro, in incremento di 78 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (828 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.09.2012
Contenzioso fiscale	69	26	(2)	-	93
Vertenze, liti e atti negoziali	138	5	(4)	-	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80	-	-	-	80
Fondi di smantellamento e ripristino siti	385	13	-	4	402
Rischi di natura ambientale	39	-	(2)	-	37
Altri rischi e oneri	117	70	(11)	(21)	155
Totale Gruppo	828	114	(19)	(17)	906

In particolare:

- gli **accantonamenti**, per 114 milioni di euro, sono relativi principalmente a un accantonamento per oneri futuri conseguenti alla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 (57 milioni di euro), ad accantonamenti per l'adeguamento di fondi rischi per contenziosi fiscali (26 milioni di euro), ad accantonamenti per oneri finanziari su fondi di *decommissioning* (13 milioni di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (6 milioni di euro) e ad alcuni rischi legali e fiscali per il residuo;
- gli **utilizzi**, per 19 milioni di euro, sono riferiti essenzialmente alla conclusione di vertenze legali e fiscali (6 milioni di euro), alla copertura di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali (2 milioni di euro) e al rilascio di fondi per rischi per la quota eccedente il relativo onere (8 milioni di euro);
- gli **altri movimenti**, negativi per 17 milioni di euro, includono per 16 milioni di euro la riclassifica a debiti del valore residuo del fondo previsto in sede di *Purchase Price Allocation* per l'esplorazione del Deep Horizon in Abu Qir (Egitto).

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Aggiornamento dello stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012" e alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012.

29. Obbligazioni

Il saldo di 1.795 milioni di euro (1.793 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 settembre 2012 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	699	28	727	746
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	18	517	532
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	63	660	665
Totale Gruppo			1.800				1.795	109	1.904	1.943

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

30. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	144	1.290	(1.146)
Debiti verso altri finanziatori	41	44	(3)
Totale Gruppo	185	1.334	(1.149)

La diminuzione dei debiti verso banche è riferita principalmente alla riclassifica nelle passività correnti della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (1.500 milioni di euro nominali con scadenza in aprile 2013) utilizzata per 1.050 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e del finanziamento in essere di Elpedison Power Sa.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

31. Altre passività

Sono pari a 31 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

32. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	109	71	38
Debiti finanziari correnti	1.702	1.167	535
Debiti verso fornitori	2.183	2.357	(174)
Debiti per imposte correnti	28	23	5
Debiti diversi	706	603	103
Totale passività correnti	4.728	4.221	507

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 109 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 settembre 2012;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- i **debiti finanziari correnti**, pari a 1.702 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 1.597 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (28 milioni di euro). Tale valore include per 1.450 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito *committed* di Edison Spa. Si segnala che nel periodo è stata interamente rimborsata la linea di credito *club deal* (valore nominale di 700 milioni di euro) grazie all'incasso derivante dalla cessione di Edipower Spa;
 - debiti verso altri finanziatori per 84 milioni di euro;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 18 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;

- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.183 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.344	1.652	(308)
Filiera Idrocarburi	832	763	69
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	7	(58)	65
Totale debiti verso fornitori	2.183	2.357	(174)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 129 milioni di euro, di cui 104 milioni di euro riferiti alla Filiera Energia Elettrica e 25 milioni di euro riferiti alla Filiera Idrocarburi.

Il decremento di tale posta rispetto al 31 dicembre 2011 (174 milioni di euro) è da attribuirsi essenzialmente agli effetti temporanei derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione di gas naturale e alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente;

- i **debiti per imposte correnti**, 28 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 706 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	19	10	9
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	127	85	42
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	151	160	(9)
- per consulenze e prestazioni diverse	40	32	8
- tributari (escluso le imposte correnti)	43	11	32
- verso personale dipendente	25	26	(1)
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	202	179	23
- verso Istituti Previdenziali	19	21	(2)
- altri	80	79	1
Totale debiti diversi	706	603	103

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

33. Passività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 829 milioni di euro del 31 dicembre 2011; la diminuzione di tale posta è dovuta alla cessione di Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

34. Elisioni attività e passività da e verso *Discontinued Operations*

I valori al 31 dicembre 2011 erano riferiti ai rapporti in essere con Edipower Spa, ceduta il 24 maggio 2012.

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	V a r i a z i o n i
Elisioni Attività			
Crediti commerciali	-	(15)	15
Crediti diversi	-	(1)	1
Attività finanziarie correnti	-	(550)	550
Attività in dismissione	-	(28)	28
Totale Elisioni Attività'	-	(594)	594
Elisioni Passività			
Debiti commerciali	-	(16)	16
Passività in dismissione	-	(578)	578
Totale Elisioni Passività	-	(594)	594

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2012, è pari a 3.011 milioni di euro in diminuzione di 873 milioni di euro rispetto ai 3.884 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Si segnala che nel mese di maggio sono stati incassati circa 684 milioni di euro relativi alla cessione del 50% di Edipower e 550 milioni di euro di rimborso del finanziamento soci concesso da Edison Spa a Edipower a fine dicembre 2011.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	Nota	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	29	1.795	1.793	2
Finanziamenti bancari non correnti	30	144	1.290	(1.146)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	30	41	44	(3)
Altre attività finanziarie non correnti ^(*)	20	(73)	(77)	4
Indebitamento finanziario netto non corrente		1.907	3.050	(1.143)
Obbligazioni - parte corrente	32	109	71	38
Debiti finanziari correnti	32	1.702	1.167	535
Attività finanziarie correnti ^(**)	23	(121)	(628)	507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	(586)	(291)	(295)
Indebitamento finanziario netto corrente		1.104	319	785
Debiti finanziari di attività in dismissione	33	-	550	(550)
Crediti finanziari di attività in dismissione	24	-	(35)	35
Totale indebitamento finanziario netto		3.011	3.884	(873)

^(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

^(**) Al 31 dicembre 2011 includono il credito di Edison Spa verso Edipower Spa per 550 milioni di euro.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto (873 milioni di euro), comprende, oltre alla citata cessione di Edipower, l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- esborsi legati agli investimenti del periodo (309 milioni di euro);
- pagamento delle imposte dirette (119 milioni di euro);
- anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti acquisto gas naturale (43 milioni di euro).

A ciò si aggiunge un incremento del capitale circolante operativo (835 milioni di euro) legato ai crediti derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale oltre che ai maggiori tempi di incasso da parte della clientela quale effetto sia del mix di clienti sia dell'effetto congiunturale.

Tali fenomeni sono stati parzialmente compensati dal flusso di cassa operativo del periodo.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 15 milioni di euro i debiti finanziari correnti verso società del Gruppo non consolidate.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

Edipower Spa

Si ricorda che, a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del regolamento adottato in materia dalla Consob, rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison e che ha per oggetto, fra l'altro, tramite l'acquisizione della residua quota del capitale di Transalpina di Energia, l'assunzione del controllo di Edison da parte di EDF. L'operazione prevedeva in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) quanto al 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dagli Amministratori Indipendenti che a loro volta si sono avvalsi di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, era subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti, al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima.

Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2012 la Consob si è pronunciata sull'operazione di riassetto ed ha espresso l'avviso di fissare il prezzo dell'Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA) su Edison in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione, avendo ritenuto il relativo valore medio un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti.

A seguito di ciò, i soci di Transalpina di Energia hanno riconsiderato i termini dell'accordo e – acquisito il parere favorevole della Consob che, nella nuova comunicazione del 3 maggio 2012, ha ritenuto il prezzo di 0,89 euro per azione per l'OPA sulle azioni Edison “coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria” – in data 5 maggio 2012 hanno finalizzato un accordo che prevede:

- la ridefinizione del prezzo di Edipower per cui il corrispettivo per la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è stato fissato in circa 684 milioni di euro;
- di acquisire il 50% di Transalpina di Energia ad un prezzo corrispondente a 0,89 euro per azione Edison.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

A seguito dell'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle Autorità Antitrust competenti, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Si precisa che la ridefinizione del prezzo di cessione ha comportato un beneficio economico, al netto dei costi di vendita, pari a circa 80 milioni di euro, già rilevato nel primo semestre del 2012 alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*"; sempre in tale posta è incluso il contributo negativo riferito alla gestione del *tolling* di Edipower Spa. Nella tabella seguente è rappresentata la composizione del "Risultato netto da *Discontinued Operations*" al 30 settembre 2012.

Conto Economico dei primi nove mesi 2012

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	9 mesi 2012	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	238	-	238	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Totale ricavi	238	-	238	-
Consumi di materie e servizi (-)	(290)	-	(290)	-
Costo del lavoro (-)	-	-	-	-
Margine operativo lordo	(52)	-	(52)	-
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	80	-	80	-
Risultato operativo	28	-	28	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	28	-	28	-
Imposte sul reddito	22	-	22	-
Risultato netto da Discontinued Operations	50	-	50	-
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	-
- di competenza di Gruppo	50	-	50	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Nel seguito è rappresentato il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison nei primi nove mesi del 2011.

Conto Economico dei primi nove mesi 2011

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	9 mesi 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	578	(5)	573	-
Altri ricavi e proventi	20	(1)	19	-
Totale ricavi	598	(6)	592	-
Consumi di materie e servizi (-)	(475)	6	(469)	-
Costo del lavoro (-)	(31)	-	(31)	-
Margine operativo lordo	92	-	92	-
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(95)	-	(95)	-
Risultato operativo	(3)	-	(3)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(14)	-	(14)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	4	-	4	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(13)	-	(13)	-
Imposte sul reddito	3	-	3	-
Risultato netto da Discontinued Operations	(10)	-	(10)	-
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	-
- di competenza di Gruppo	(10)	-	(10)	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide dei primi nove mesi 2011

(in milioni di euro)	9 mesi 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Discontinued Operations	43	
B. Flusso monetario da attività di investimento da Discontinued Operations	(9)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(86)	(8)
D. Flusso monetario netto da Discontinued Operations (A+B+C)	(52)	

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.237	1.312	(75)
Garanzie reali prestate	195	231	(36)
Altri impegni e rischi	338	473	(135)
Totale Gruppo	1.770	2.016	(246)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.237 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 89 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2011), le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. La riduzione è dovuta in parte anche all'estinzione di garanzie a seguito di cessioni di partecipazioni effettuate nei passati esercizi.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 195 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 338 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, al 30 settembre 2012 risultano iscritti tra gli anticipi alla posta "Altre attività" (nota 22) 110 milioni di euro mentre sono iscritti tra gli impegni 26 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per importi da liquidare alle controparti e riferiti all'attivazione di clausole nel 2012. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto nel corso del terzo trimestre 2012 non si segnalano variazioni significative rispetto a quanto commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012, alla quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa.

In particolare si evidenzia che nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar. Nel periodo è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,5	53,9	153,2	220,6

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Aggiornamento dello stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012

Nel seguito vengono commentate le **evoluzioni intercorse nel terzo trimestre 2012** riguardo le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo; per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare i seguenti aggiornamenti:

A) Edison Spa

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

È in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti nuovi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la società ha eccepito l'illegittimità di tale richiesta sostenendo la necessità che il procedimento ritorni in sede di udienza preliminare per l'eventuale ridefinizione delle imputazioni. Il Tribunale si è riservato di decidere sul punto rinviando il dibattimento ad un'udienza che si terrà nel mese di dicembre 2012.

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato, Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il Giudice dell'Udienza Preliminare, con provvedimento del 10 maggio 2011, ha riqualificato taluni dei fatti contestati agli imputati (in particolare: non ritenendo sussistere a loro carico il reato di avvelenamento delle acque, bensì quello di adulterazione), disponendone il rinvio a giudizio avanti il Tribunale di Pescara (anziché avanti la Corte d'Assise di Chieti).

In data 12 marzo 2012 si è tenuta la prima udienza nella quale sono state sollevate le questioni preliminari. In tale udienza il Pubblico Ministero, aderendo alla tesi proposta dalle difese stesse, ha sostenuto l'incompetenza per materia del Tribunale dovuta al fatto che nel decreto con il quale era stato disposto il giudizio era ravvisabile una contraddizione tra la parte descrittiva delle condotte, che sarebbero state compatibili con l'ipotesi di avvelenamento, e il dispositivo, nel quale le stesse condotte venivano definite come realizzanti l'ipotesi di adulterazione.

Il Tribunale ha quindi ritenuto fondata la richiesta del Pubblico Ministero e, nell'accertare la contraddizione, ha riconosciuto la propria incompetenza.

Conseguentemente il Tribunale ha disposto con sentenza la rimessione degli atti al Pubblico Ministero affinché, per garantire in modo pieno il diritto di difesa degli imputati, questi provveda a riformulare la richiesta di rinvio a giudizio e venga svolta una nuova udienza preliminare. Tale udienza si terrà in data 4 ottobre 2012.

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. L'udienza di avvio del processo, inizialmente fissata nel mese di luglio 2012, è stata poi rinviata al 17 ottobre 2012.

Lo stesso giudice, con provvedimento di pari data, ha rigettato l'istanza di incidente probatorio proposta dai difensori di taluni imputati.

Arbitrato Solvay - Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato proposta dalle società Solvay Sa e Solvay Speciality Polimers Italy Spa per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie ambientali fornite da Montedison Spa relativamente ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo con il contratto di cessione della società Agorà (Ausimont) a Solvay sottoscritto nel 2002. La prima udienza procedimentale è stata fissata per il 9 ottobre 2012. L'arbitrato è regolato dalla procedura prevista dall'International Chamber of Commerce, ha sede a Ginevra e sarà deciso secondo il diritto italiano applicabile al contratto.

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza della stessa. Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

B) Altre società del Gruppo

Multiutility / Edison Energia Spa

Nel contenzioso avviato dalla società Multiutility Spa contro Edison Energia Spa per presunti inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004 - 2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, in data 12 aprile 2012 il Tribunale di Milano ha pronunciato sentenza di rigetto delle domande proposte da parte attrice, condannando altresì quest'ultima a sostenere integralmente le spese di giudizio. Con riferimento a tale pronuncia Multiutility ha formalmente rinunciato a proporre appello e dunque il contenzioso può considerarsi positivamente concluso.

* * * * *

In merito alle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

A) Edison Spa

Stabilimento di Verbania / 2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Con sentenza il cui dispositivo è stato pronunciato e pubblicato il 19 luglio 2011, il Tribunale di Verbania ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La sentenza è stata appellata dal Pubblico Ministero e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

ACEA Concorrenza sleale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare nel procedimento avviato da ACEA Spa e tuttora pendente avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso).

Campo minerario offshore "Vega" – Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 6 giugno 2012 si è conclusa l'udienza preliminare con un decreto che ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati.

La prima udienza dibattimentale è stata fissata per il 15 ottobre 2012.

Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a.r.l / Edison

E' proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquantomila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa ed Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro. Conclusa la fase istruttoria, il Collegio arbitrale ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 30 novembre 2012.

* * * * *

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del terzo trimestre 2012, mentre si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e alla Relazione Finanziaria Semestrale 2012 per una completa descrizione e per gli ulteriori aggiornamenti relativi al 2012:

Ex Calcestruzzi Spa – Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, avanti alla quale erano stati riassunti, a seguito di sentenza emessa nel 2008 dalla Corte di Cassazione, i giudizi relativi agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992, ha emesso, con sentenze depositate nel luglio 2012, decisioni sostanzialmente sfavorevoli alla Società. Oltre a confermare infatti alcuni recuperi minori, la Commissione Regionale non ha ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni, disattendendo i recenti orientamenti della Suprema Corte di Cassazione che riconoscono la non applicabilità delle sanzioni amministrative alle fattispecie di abuso di diritto le cui eccezioni siano state sollevate in corso di giudizio.

Nel corso del mese di settembre l'Agenzia delle Entrate ha notificato le sentenze alla Società e pertanto, entro il prossimo 1° dicembre verrà proposto nuovamente ricorso per Cassazione, chiedendo il riesame delle sentenze della Commissione Regionale, con particolare riferimento alle sanzioni.

Il fondo già esistente è stato adeguato al fine di tener conto di tutti gli effetti derivanti dalle decisioni emesse, ancorché non definitive. In data 12 ottobre 2012 è stata notificata una cartella di pagamento con la liquidazione delle imposte in relazione alla quale sono in corso le necessarie verifiche, fermo restando che il pagamento sarà eseguito in via provvisoria in pendenza di giudizio.

Edison Spa – Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

I contenziosi pendenti e relativi alla richiesta di pagamento dell'ICI su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico da parte di alcuni comuni costieri, non hanno avuto particolari sviluppi nel terzo trimestre 2012.

Nel corso del mese di settembre sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) e dal Comune di Porto Sant'Elpidio (anni 2007 – 2011), avverso i quali verrà proposto ricorso nei termini.

Edison Spa – Accertamenti IRES ed IRAP esercizi 2005 e 2006

I ricorsi avverso gli accertamenti IRES ed IRAP per gli esercizi 2005 e 2006 sono stati incardinati avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Ad oggi non risulta ancora fissata la data per la discussione.

In data 12 ottobre 2012 sono state notificate le cartelle di pagamento per le imposte IRES ed IRAP dovute in pendenza di giudizio in relazione alle quali la società è intenzionata a richiedere la sospensione giudiziale della riscossione.

Si ricorda che a fronte dei possibili oneri derivanti dagli accertamenti è stato stanziato un fondo rischi.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Edison Trading Spa – Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005 ed IVA anni 2005 e 2006

I ricorsi avverso gli accertamenti IRES ed IRAP di I livello relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati "non di competenza" dell'esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono ancora pendenti avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che non ha ancora fissato la data di trattazione.

Pendono i termini per l'eventuale appello da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso la decisione favorevole emessa in relazione agli accertamenti per l'esercizio 2005 di II livello.

Con riferimento agli accertamenti IVA relativi alla presunta mancata fatturazione dei certificati verdi consegnati per l'annullamento da Edison Trading Spa a Edipower Spa al fine di ottemperare all'obbligo per l'energia prodotta nell'ambito del contratto di *tolling*, non vi sono novità sostanziali da segnalare; in particolare, la decisione relativa all'annualità 2006 non risulta ancora depositata.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo sono sinteticamente riprese le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). Per una descrizione più completa di tali aspetti si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR²) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi mercato.

Per i contratti derivati finanziari di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere.

Si ricorda che il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 204,4 milioni di euro (46,5 milioni di euro al 30 settembre 2011), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2012.

² *Profit At Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli di mercato, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

<i>Profit at Risk (PaR)</i>	9 mesi 2012		9 mesi 2011	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	204,4	97,5%	46,5

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2011 era di 85,6 milioni di euro.

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 settembre 2012 sui derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 204,4 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2012 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 settembre 2011 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2012 e 2013.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nel periodo di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 53% del limite approvato, con un massimo del 80% a gennaio 2012. Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nei primi nove mesi del 2012 di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 42%, con un massimo del 74% a gennaio 2012.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk (VaR³)* giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading al 30 settembre 2012 è pari a 3,9 milioni di euro, con un limite di *stop loss* pari a 20,2 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 32% al 30 settembre 2012 e mediamente per il 44% nel corso del periodo.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 60,5 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 36% al 30 settembre 2012 e mediamente per il 49% nel corso del periodo.

³ *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

Sempre con riferimento al rischio transattivo, il Gruppo gestisce centralmente, sotto il coordinamento della direzione Finanza, l'esposizione al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (essenzialmente USD) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo ed esplorazione all'estero nel settore idrocarburi e, per valori contenuti, per l'acquisto di altri beni e servizi. Infine, per quanto concerne il rischio traslativo, il Gruppo ne risulta solo marginalmente esposto, in particolare con riferimento alla conversione dei risultati e delle attività e passività dei bilanci di talune controllate estere.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	30.09.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.849	1.286	34%	1.855	1.297	30%
- a tasso variabile	1.942	2.505	66%	2.510	3.068	70%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.791	3.791	100%	4.365	4.365	100%

(*) Si precisa che tale valore al 31 dicembre 2011 non include il debito finanziario corrente di Edipower Spa, per 550 milioni di euro, classificato tra le "Passività in dismissione".

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Se si considera che al 30 settembre 2012 il gruppo Edison dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 586 milioni di euro le percentuali sopra esposte riferite all'indebitamento finanziario netto, incluse le operazioni in derivati poste in essere, sono rispettivamente pari al 40% (tasso fisso) e al 60% (tasso variabile).

L'esposizione al rischio tasso di interesse, analizzata nella tabella che precede, è in linea con la politica di gestione della struttura finanziaria e dei relativi costi perseguita dal Gruppo in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia è quella di affiancare alle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria e per la cui descrizione essenziale si rimanda alla tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito", degli *Interest Rate Swap*, negoziati con parametro *euribor* a 6 mesi, qualificati di *Fair Value Hedge*. Inoltre, per avere una fonte finanziaria protetta dal rialzo dei tassi, senza rinunciare ai benefici dati dai tassi a breve termine, sono stati negoziati contratti strutturati che consentono di rimanere a tassi di mercato entro limiti minimi e massimi fissati contrattualmente.

Tale strategia permette di beneficiare di un risparmio di oneri finanziari essendo il tasso variabile a breve inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso dei prestiti obbligazionari in essere.

Si segnala che nel corso del terzo trimestre 2012 sono giunti a scadenza nominali 500 milioni di euro di contratti derivati.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nei primi nove mesi del 2012, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2011.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	9 mesi 2012			30.09.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	101	85	69	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	9 mesi 2011 ^(*)			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	109	97	85	-	-	-

^(*) Valori comprensivi di Edipower Spa in quota Edison.

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di cessione di crediti commerciali “pro-soluto” su base *revolving* mensile e trimestrale. Nel corso del periodo sono state effettuate cessioni di crediti “pro-soluto” per un valore complessivo di 3.527 milioni di euro. L’ammontare dei crediti che al 30 settembre 2012 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* non è significativo.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2012 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Si segnala che i crediti commerciali al 30 settembre 2012 includono gli effetti temporanei derivanti dalla conclusione delle rinegoziazioni dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale. Oltre a ciò al 30 settembre 2012 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2011 è principalmente legata all’effetto prezzi e al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione, oltre che allo sviluppo delle attività estere in Egitto e in Grecia, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale.

(in milioni di euro)	30.09.2012	31.12.2011
Crediti commerciali lordi	3.833	3.293
Fondo svalutazione crediti (-)	(166)	(141)
Crediti commerciali	3.667	3.152
Garanzie in portafoglio (*)	673	718
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	77	68
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	337	205

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 settembre 2012 per 142 milioni di euro.

In particolare, quanto all’ammontare di crediti scaduti rilevati al 30 settembre 2012 in Egitto verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (162 milioni di euro), si segnala che il Gruppo sta negoziando con EGPC dilazioni di pagamento sugli stessi; al proposito si è ritenuto opportuno aggiornare tali crediti commerciali utilizzando un adeguato apprezzamento del rischio paese Egitto e con un effetto complessivo pari a circa 10 milioni di euro, di cui circa 6 milioni di euro iscritti tra gli oneri finanziari.

Per quanto invece riguarda le attività detenute in Grecia, che registrano crediti commerciali lordi pari a 102 milioni di euro (quota Edison, di cui 57 milioni di euro scaduti), ancorché a livello di capitale circolante operativo la situazione sia al momento bilanciata dalla modulazione dei debiti commerciali (in quota Edison a fine periodo pari a 88 milioni di euro), si è ritenuta opportuna l’iscrizione di un fondo svalutazione crediti per 5 milioni di euro (in quota Edison).

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*. Infatti per le passività si evidenziano tutte le uscite di cassa future: oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, sono evidenziati tutti gli interessi stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Le passività complessive assumono quindi un valore maggiore rispetto al dato utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

<i>Worst case scenario</i> (in milioni di euro)	30.09.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	23	46	1.979	16	53	2.025
Debiti e altre passività finanziarie	31	1.543	130	39	834	1.330
Debiti verso fornitori	2.155	28	-	2.252	105	-
Totale	2.209	1.617	2.109	2.307	992	3.355
Garanzie personali prestate a terzi ^(*)	664	273	300	760	203	349

^(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale.

Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

L'indebitamento finanziario che matura entro l'anno, pari a 1.643 milioni di euro, è legato principalmente alla linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa di nominali 1.500 milioni di euro, con scadenza ad aprile 2013, utilizzata al 30 settembre 2012 per 1.450 milioni di euro.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 2.109 milioni di euro), comprendono essenzialmente i prestiti obbligazionari, che concorrono per 1.979 milioni di euro (nominali 1.800 milioni di euro).

Il Gruppo al 30 settembre 2012 dispone di liquidità per 586 milioni di euro e di linee di credito *committed* non utilizzate per 755 milioni di euro, delle quali 700 milioni di euro in scadenza a dicembre 2012.

Alla luce di quanto precede, basterebbero la struttura per scadenza degli impegni finanziari, e la disponibilità di cassa e linee, per concludere che il rischio di liquidità è pressoché inesistente per almeno l'ultimo trimestre del 2012. Quanto all'importante impegno finanziario del prossimo anno, con la principale linea di credito bancaria di Edison che giunge a scadenza (il prestito sindacato di nominali 1.500 milioni di euro, da rimborsare in aprile 2013), Edison sta già predisponendo, di concerto con il proprio azionista di riferimento EDF, un piano di rifinanziamento a medio lungo termine che verrà messo in atto nei primi mesi del 2013.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 settembre 2012 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 872 milioni di euro (ivi compreso il finanziamento di 700 milioni di euro su base *club deal* ottenuto da Edison Spa nel giugno 2011 e interamente disponibile al 30 settembre 2012) e finanziamenti sindacati per complessivi 1.585 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro non utilizzati al 30 settembre 2012.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad esse associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2011; si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione secondo l'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti due categorie di strumenti che rientrano in questa categoria, invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nei primi nove mesi del 2012

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 settembre 2012 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2011	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.09.2012	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a conto economico
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+D)
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	104	1	1	-	(1)	103
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	10	21	21	10	(11)	(1)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3	-	-	1	1	4
Margine attività di trading						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	3.477	159	117	136	(23)	3.454
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	70	78	28	74	(4)	66
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)(&)	(3.456)	(145)	(100)	(129)	16	(3.440)
- Consumi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	(58)	(70)	(32)	(60)	10	(48)
<i>Totale margine attività di trading</i>	33	22	13	21	(1)	32
Totale (A)	150	44	35	32	(12)	138
Consumi di materie e servizi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(95)	-	-	-	-	(95)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(15)	(19)	(19)	(6)	13	(2)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(40)	-	-	(6)	(6)	(46)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(7)	(5)	(4)	(2)	3	(4)
Totale (B)	(157)	(24)	(23)	(14)	10	(147)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	(7)	20	12	18	(2)	(9)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	18	48	7	94	46	64
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	12	5	1	3	(2)	10
Totale proventi finanziari (C)	30	53	8	97	44	74
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(20)	-	-	-	-	(20)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(13)	(13)	-	(28)	(15)	(28)
Totale oneri finanziari (D)	(33)	(13)	-	(28)	(15)	(48)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(3)	40	8	69	29	26
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	37	1	1	1	-	37
Totale utili su cambi (F)	37	1	1	1	-	37
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(32)	-	-	(5)	(5)	(37)
Totale perdite su cambi (G)	(32)	-	-	(5)	(5)	(37)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	5	1	1	(4)	(5)	-
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	2	41	9	65	24	26

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 2 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(&) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 30 settembre 2012 è inferiore al milione di euro.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 settembre 2012 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 7:

(in milioni di euro)	30.09.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	17	(103)	23	(61)
Operazioni su tassi d'interesse	97	(28)	53	(13)
Operazioni su commodity	353	(228)	311	(263)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	467	(359)	387	(337)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	136	(129)	159	(145)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	234	(202)	175	(179)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	97	(28)	53	(13)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	28	(29)	26	(25)
- Livello 2	425	(319)	349	(300)
- Livello 3 (*)	14	(11)	12	(12)

(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -1 milione di euro nel margine di trading fisico (10 milioni di euro di ricavi e 11 milioni di euro di consumi) e per +4 milioni di euro nel margine attività di trading finanziario.

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 25 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 settembre 2012 con parti correlate e rilevanti^(*); tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l’informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell’ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si ricorda che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Si precisa che, a seguito della riorganizzazione societaria del gruppo Edison, finalizzata in data 24 maggio 2012 sono cambiate le parti correlate di riferimento. In particolare, dopo la cessione di Edipower Spa a Delmi e l’acquisizione da parte di EDF dell’intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, EDF ha acquisito il controllo di Edison ed è ora l’azionista di riferimento. Per una visione completa dell’operazione si rimanda al capitolo “Informazioni relative all’IFRS 5”.

Vengono quindi di seguito riportati:

- i soli rapporti economici consuntivati alla data del 24 maggio 2012 con le società del gruppo A2A, gruppo IREN, gruppo SEL, gruppo Dolomiti Energia, Banca Popolare di Milano e Mediobanca;
- i rapporti economici e patrimoniali consuntivati al 30 settembre 2012 con le società del gruppo EDF, con Transalpina di Energia e con le altre società del gruppo non consolidate.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24					Altre Parti Correlate e Rilevanti						Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	incidenza %	
	verso società del Gruppo non consolidate	verso controllante	Gruppo EDF	Gruppo A2A (**)	Sub totale	Gruppo IREN (***)	Gruppo SEL (***)	Gruppo Dolomiti Energia (**/(***))	Banca Popolare di Milano (**)	Mediobanca (**)	Sub totale				
Rapporti patrimoniali:															
Partecipazioni	51	-	-	-	51	-	-	-	-	-	-	51	51	100,0%	
Crediti commerciali	1	-	39	-	40	-	-	-	-	-	-	40	3.667	1,1%	
Crediti diversi	1	63	9	-	73	-	-	-	-	-	-	73	614	11,9%	
Debiti verso fornitori	1	-	39	-	40	-	-	-	-	-	-	40	2.183	1,8%	
Debiti diversi	-	127	1	-	128	-	-	-	-	-	-	128	706	18,1%	
Debiti finanziari correnti	15	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	15	1.702	0,9%	
Rapporti economici:															
Ricavi di vendita	1	-	93	35	129	200	-	29	-	-	229	358	8.935	4,0%	
Altri ricavi e proventi	-	-	8	1	9	1	-	-	-	-	1	10	673	1,5%	
Consumi di materie e servizi	6	-	147	50	203	65	18	-	-	-	83	286	8.487	3,4%	
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	213	0,5%	
Impegni e rischi potenziali:															
Altri impegni e rischi	-	-	22	-	22	-	-	-	-	-	-	22	338	6,5%	

^(*) In proposito si rimanda alla “Corporate Governance 2011”.

^(**) Valori economici dal 1° gennaio 2012 fino al 24 maggio 2012.

^(***) Considerate, prima del riassetto societario, Parti Correlate in ambito “Procedura a disciplina delle Operazioni con Parti Correlate”.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*);
- rapporti con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool IVA* e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di settembre 2012 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 23 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

Anche per il triennio 2012 – 2014 Edison Spa e le sue principali controllate hanno aderito al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato fiscale. Le condizioni previste negli accordi sono in linea con quelle in essere per il triennio precedente, con i soli necessari adeguamenti derivanti dalle modifiche normative fiscali intervenute nel frattempo.

Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl.

A seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2011, le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che per il 2012 è stata stabilita al 10,5% (aliquota ordinaria 6,5% elevata al 10,5% per il triennio 2011-2013). Le società interessate, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

B) Rapporti con altre parti correlate e rilevanti

I principali rapporti con altre parti correlate e rilevanti sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Gruppo EDF

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 30 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale, e recupero di costi di manutenzione per circa 6 milioni di euro;
- ricavi di vendita per 58 milioni di euro e costi per 145 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*, inoltre sono stati registrati un recupero di costi sostenuti per 2 milioni di euro e costi di carattere societario per 2 milioni di euro verso EDF;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso EDF Trading Ltd ricavi per 226 milioni di euro e costi per 221 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;
- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 22 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

Come già precedentemente esposto i rapporti con le altre parti correlate e rilevanti commentati nel seguito fanno riferimento alle sole operazioni economiche del periodo dal 1° gennaio 2012 al 24 maggio 2012.

Gruppo A2A

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 35 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e vapore verso A2A Trading Srl e A2A Calore e Servizi Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso A2A Trading Srl, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 50 milioni di euro di cui 14 milioni di euro per l'acquisto di energia elettrica da A2A Trading Srl, 34 milioni di euro per vettoriamento di energia elettrica da A2A Reti Elettriche Spa e 2 milioni di euro di acquisti altre *utilities*;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso A2A Trading Srl ricavi per 19 milioni di euro e costi per 19 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo IREN

Con il gruppo IREN sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 195 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e gas naturale verso la società Iren Mercato Spa;

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso Iren Mercato Spa, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 65 milioni di euro, principalmente per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso Iren Mercato Spa ricavi per 13 milioni di euro e costi per 8 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo SEL

Con il gruppo SEL sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 2 milioni di euro e costi per 18 milioni di euro, relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica verso la società SEL Spa;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso SEL Spa ricavi per 1 milione di euro e costi per 3 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo Dolomiti Energia

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 29 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro verso la società Trenta Spa.

2) Operazioni di natura finanziaria

Si precisa che al 30 settembre 2012 non sussistono rapporti di natura finanziaria con parti correlate.

Tuttavia si segnala che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione centralizzata della tesoreria in base al quale EDF gestirà le eccedenze e i fabbisogni di cassa di Edison Spa al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnalano i seguenti effetti:

- in data 7 febbraio 2012 Edison Spa ha aderito alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino rilevando un impatto netto positivo sul margine operativo lordo di 28 milioni di euro (proventi per 85 milioni di euro e accantonamento per oneri futuri per 57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro;
- in data 24 maggio 2012 è stata conclusa la cessione della partecipazione detenuta in Edipower Spa a Delmi al prezzo di 684 milioni di euro, rilevando un effetto positivo a conto economico di 80 milioni di euro, al netto dei costi inerenti la cessione, iscritto alla posta “Risultato netto da *Discontinued Operations*”, e un beneficio finanziario di circa 1,2 miliardi di euro;
- in data 11 settembre 2012 l’International Chamber of Commerce di Londra ha notificato il lodo dell’arbitrato tra Edison e RasGas in merito alla revisione del prezzo del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale liquido del Qatar che ha generato un effetto positivo a margine operativo lordo di 408 milioni di euro;
- in data 1 ottobre 2012 l’International Chamber of Commerce di Parigi ha emesso il lodo dell’arbitrato tra Edison ed ENI in merito alla revisione del prezzo del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale della Libia, trattandosi di un *adjusting event*, ai sensi dello IAS 10, i relativi effetti sono stati riflessi nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 che ne ha beneficiato per 190 milioni di euro a livello di margine operativo lordo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2012

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 settembre 2012.

Milano, 26 ottobre 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 30 settembre 2012

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2012

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671								
------------	--------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	Crotone (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	-	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros GmbH	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sondel Dakar Bv	Breda (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	-	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv 0,00 Edison Spa	-	-	CO	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale Azionista		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.09.2012	31.12.2011	% (b)					
Corporate e Altri Settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica

Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Energy Sa ex Elpedison Trading Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-

Filiera Idrocarburi

Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison international Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	8.605.660	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	22.100.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Corporate e Altri Settori

Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
--------------	----------------	-----	-----------	-------	-------	-------	---------------------------------	---	---	----	---

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	3,1	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,3	CL	-
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (GBC)	EUR	14.686.479	30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	-	-	4,3	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	20,3	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.242.300	20,81	Edison Spa	-	-	17,5	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								48,5		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492	33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000	60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020	35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000	50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350	100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53	33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000	100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950	12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07	59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480	25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
-----------------------	------	--------	------------------	---	---	--	------------------------------------	---	-----------------------------	------

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763	1,30	Edison Spa	-	-	3,9	TZ	-
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,0	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	508.687	0,31	Edison Spa	-	-	0,6	TZ	-

D.2) Disponibili per la vendita

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,6	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,4	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050	1,02	Edison Spa	1,06	1,06	10,4	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	181,1	TZ	-
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								201,7		
Totale partecipazioni								252,6		

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Roberto Buccelli dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 26 ottobre 2012

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Roberto Buccelli**